



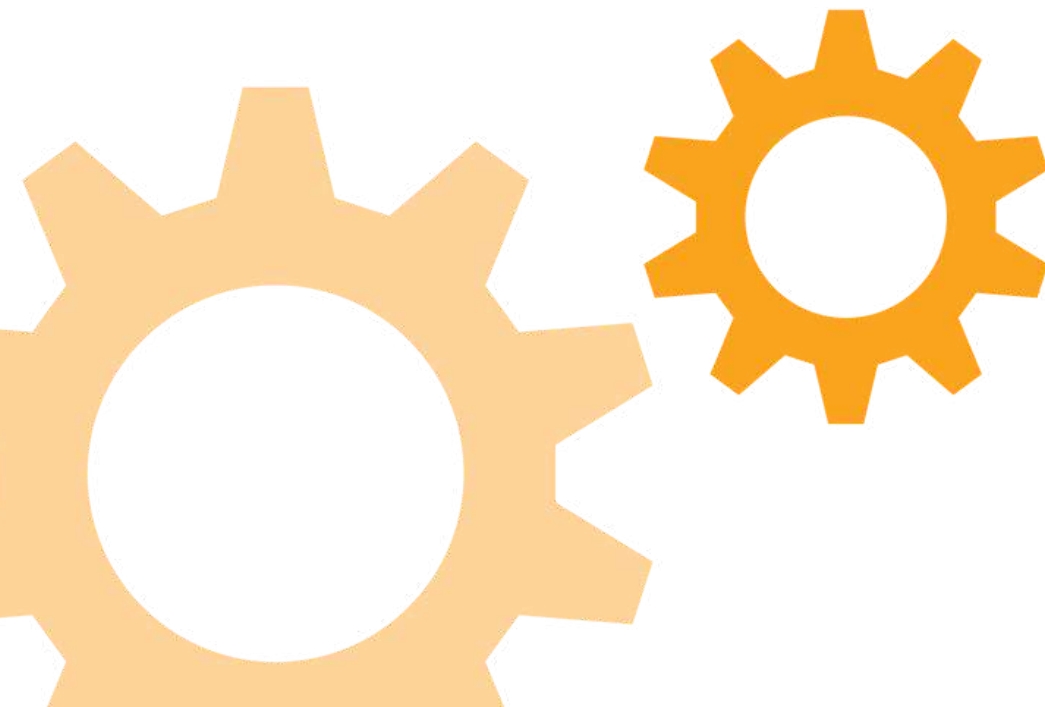
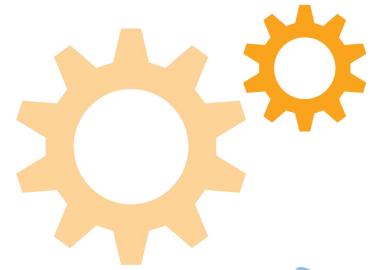
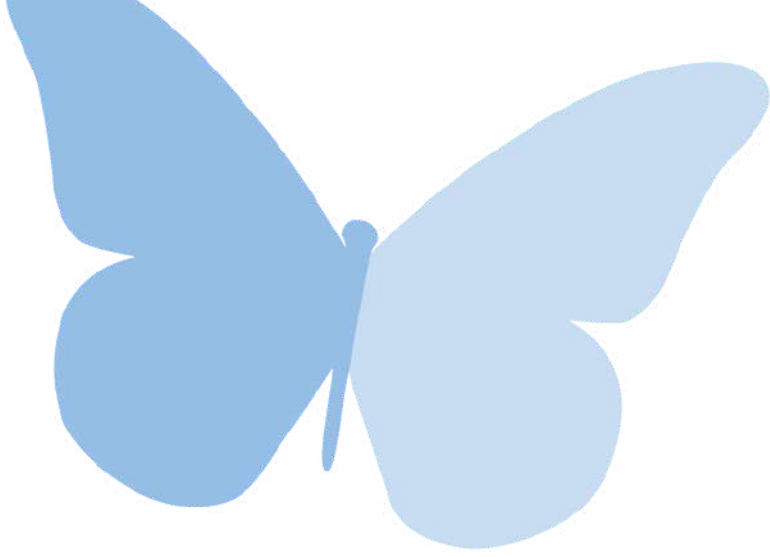
c a s a
s a n t a
c h i a r a

società cooperativa sociale

SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

BILANCIO SOCIALE
2024







SOMMARIO

LETTERA DELLA PRESIDENTE.....	5
NOTA METODOLOGICA.....	7
CAPITOLO 1 - CHI SIAMO.....	9
- Mission.....	10
- Ambiti di intervento.....	10
- Dove siamo.....	11
- La nostra storia.....	12
- Aldina Balboni.....	14
- I valori fondanti.....	16
- Struttura e governo.....	17
- Assemblea dei Soci.....	18
- Organigramma.....	19
- La rete di Casa Santa Chiara.....	20
- Mappa degli Stakeholders.....	22
CAPITOLO 2 - PERSONALE E VOLONTARI.....	23
- Personale.....	24
- Organico.....	26
- Formazione.....	28
- Tirocini.....	29
- Volontari.....	30
CAPITOLO 3 - BENEFICIARI E SERVIZI.....	33
- Beneficiari.....	34
- Casa Santa Chiara è Casa.....	35
- Casa Santa Chiara è Lavoro.....	41
- Casa Santa Chiara è Tempo Libero.....	45
CAPITOLO 4 - ATTIVITÀ DI FUNDRAISING.....	47
- La raccolta fondi.....	48
CAPITOLO 5 - PERFORMANCE ECONOMICHE.....	51
- Stato patrimoniale.....	52
- Conto economico.....	54





LETTERA DELLA PRESIDENTE

Un grazie a chi ha portato avanti il lavoro di costruzione e stesura del Bilancio Sociale 2024 coinvolgendo in questa riflessione le diverse figure che, con ruoli diversi, lavorano all'interno della cooperativa. Il Bilancio Sociale ricostruisce un'immagine viva della Cooperativa ed è strumento importante di condivisione della Mission con tutti i stakeholders.

Il 2024 è stato particolarmente significativo per le cooperative sociali, infatti ad inizio anno c'è stato il rinnovo del contratto nazionale delle cooperative sociali che ha portato ad un maggior riconoscimento economico del lavoro sociale.

Oltre a questo, per quanto riguarda nello specifico la nostra cooperativa, sono state realizzate altre cose molto importanti: in estate il cantiere del "Centro Aldina Balboni per la riabilitazione e l'accoglienza" si è avviato finalmente verso la conclusione; nello stesso periodo abbiamo cominciato la ristrutturazione della Casa per ferie di Sottocastello e avviato le pratiche per la ristrutturazione anche del Centro Diurno "Colunga".

Siamo particolarmente fieri di aver intrapreso questi progetti che ci impegnano molto dal punto di vista economico, ma che permetteranno di avere una casa per ferie priva di barriere architettoniche e molto efficiente dal punto di vista energetico. Speriamo quindi di riuscire a garantire un servizio sempre migliore alle persone con disabilità che accogliamo nei soggiorni terapeutici e di riuscire anche a tornare ad utilizzare la nostra "seconda casa" non solo d'estate, ma anche in inverno. Con l'avvio di questo grande progetto di ristrutturazione abbiamo potuto toccare con mano nuovamente l'affetto che operatori e volontari hanno nei confronti di Casa Santa Chiara: un gruppo di lavoro in un fine settimana di settembre si è ritrovato a Sottocastello per sgomberare completamente la casa e poter così favorire l'inizio dei lavori di ristrutturazione.

Nel corso dell'anno abbiamo ripreso il percorso di formazione che ha coinvolto tutti i servizi di Casa Santa Chiara.

Siamo partiti dall'analisi del fabbisogno formativo proponendo alcuni temi ritenuti importanti per l'arricchimento

delle singole equipe, ma abbiamo coinvolto nella riflessione anche tutti gli operatori, in modo da far emergere anche altri temi su cui si è concentrato un interesse da parte di più collaboratori.

I primi temi affrontati sono stati incentrati su come prendersi cura di chi ha cura, e su come l'autodeterminazione possa essere esercitata dalle persone con disabilità nei singoli aspetti della vita quotidiana e come la possibilità di compiere delle scelte contribuisca al benessere psichico e migliori la loro qualità della vita.



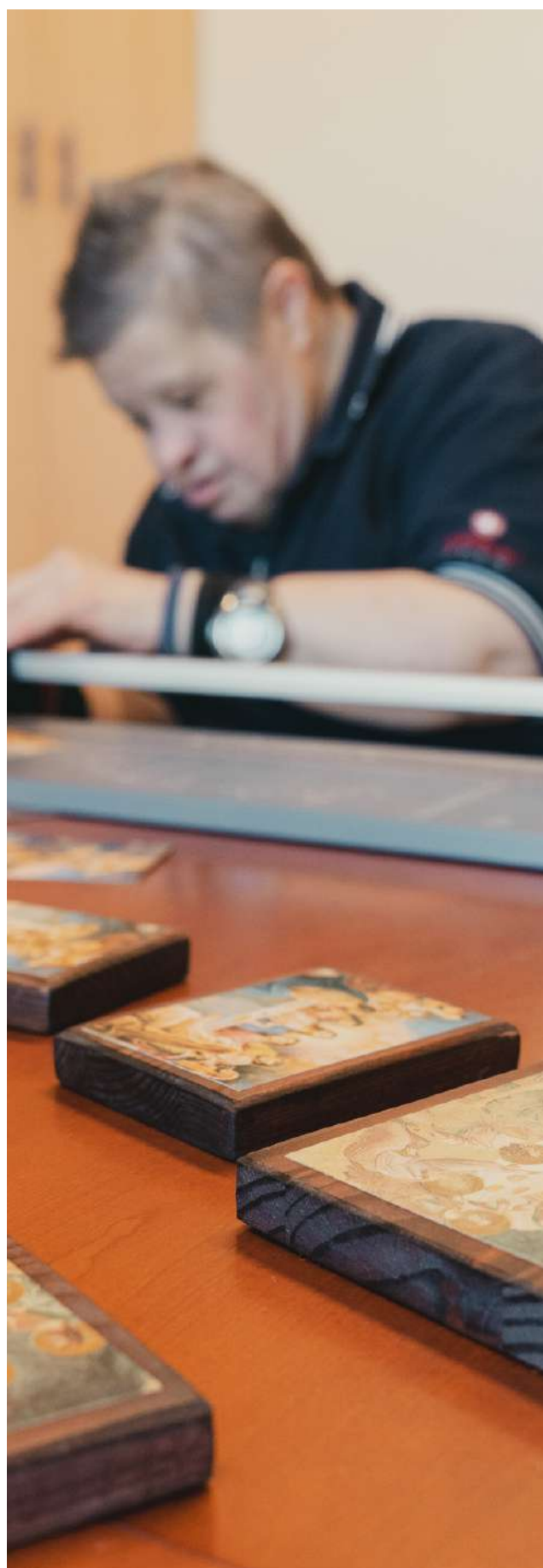
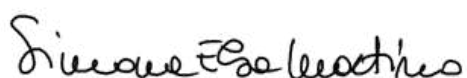
Nel 2024 il Consiglio di Amministrazione ha proseguito la riflessione sul futuro della cooperativa e, con il coinvolgimento dei supervisori e coordinatori, ci si è concentrati sulla organizzazione dei servizi, sui ruoli presenti ed i rispettivi compiti, organizzazione che si deve fondare sui principi e valori con cui Casa Santa Chiara vuole portare avanti il lavoro di prendersi cura delle persone con disabilità. Poi, grazie alla consulenza di Confcooperative, è stato cominciato il lavoro di “traduzione” di questa riflessione in un mansionario.

Purtroppo abbiamo concluso l'anno senza essere riusciti ad aprire il nuovo complesso di Villa Pallavicini e stiamo lavorando perché questo nel corso del 2025 si possa finalmente realizzare.

Ringrazio tutti coloro che hanno contribuito alla raccolta dati necessari per la stesura del bilancio sociale e auguro buona lettura.

La Presidente

Simona Elsa Martino



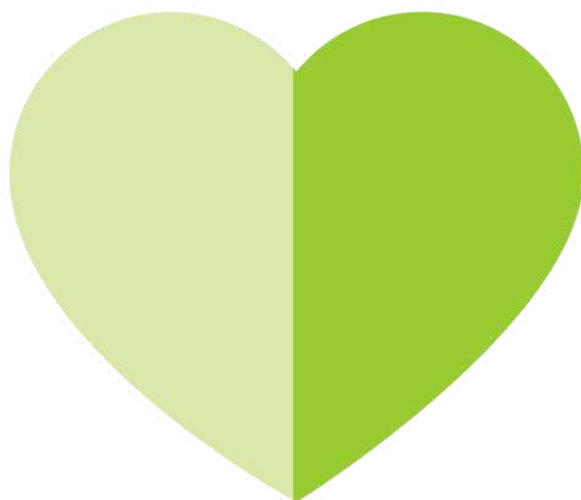
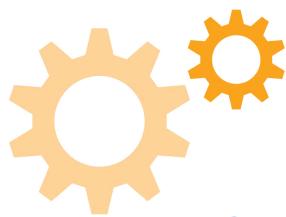
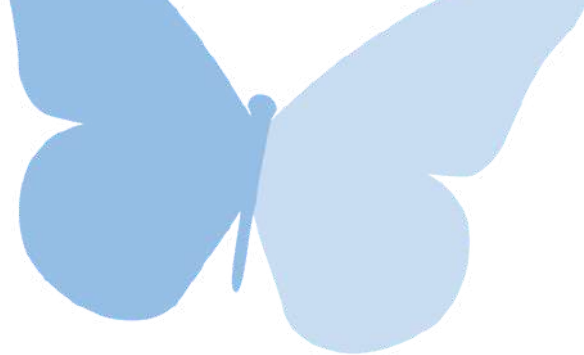
La realizzazione di questo Bilancio Sociale è il frutto di un lavoro di lettura a 360° sull'operato della Cooperativa in relazione ai vari contesti in cui è insediata. Cogliendo l'opportunità di questo prezioso strumento si vogliono raccontare e comunicare la missione, l'identità e i valori per rendere evidente la ricchezza delle varie azioni portate avanti dalla Cooperativa e dalle persone che a vario titolo vi operano e la rendono vitale. Il percorso di organizzazione, analisi e redazione ha seguito le indicazioni legislative tratte dalla Legge Delega 106 (Riforma del Terzo Settore), dal D.Lgs. n.112 del 2017 (Revisione della disciplina in materia di Impresa Sociale), dal D.Lgs. n.117 del 2017 (Codice del Terzo Settore) ed infine dalle Linee Guida allegate al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019.

Per la stesura sono stati coinvolti i soci e l'amministrazione con i comparti Gestione, Personale, Supervisione e Fundraising. Il presente Bilancio Sociale sarà sottoposto all'approvazione dei soci nell'Assemblea del **9 Giugno 2025**.

Il Bilancio Sociale è pubblicato nel sito istituzionale di Casa Santa Chiara all'indirizzo: **www.casasantachiara.it**

Verrà, inoltre, divulgato in forma digitale tramite la Newsletter e il periodico "Il Giornalino del Ponte", inviando il formato PDF agli interessati che ne faranno richiesta. Parallelamente il formato cartaceo permetterà di raggiungere quegli stakeholders ancora privi di strumenti informatici e potrà essere utilizzato nella divulgazione in eventuali eventi pubblici.





CAPITOLO 1

CHI SIAMO

NOME	CASA SANTA CHIARA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE
CODICE FISCALE	01054710379
PARTITA IVA	01054710379
CODICE ATECO	87.20.00
FORMA GIURIDICA	Cooperativa Sociale di tipo A
SEDE LEGALE	Via De' Mattuiani, 1 - Bologna (BO)
N° ISCRIZIONE ALBO DELLE COOPERATIVE	A129414
R.U.N.T.S.	Numero Repertorio 4771 Iscrizione 21/03/2022
SITO WEB	www.casasantachiara.it
TELEFONO	051236226
EMAIL	amministrazione@casasantachiara.it
PEC	casasantachiara@pec.confcooperative.it

MISSION

Promozione umana e sociale delle persone con disabilità, in particolar modo quelle più sole e fragili, affinché si attui il pieno godimento di tutti quei diritti umani, civili e sociali sanciti dalla legislazione nazionale ed internazionale, ma che ancor più e ancor prima trovano radice nel Vangelo perché ogni uomo, generato dall'amore di Dio Padre, è creatura, è figlio, è fratello. Alla base di questa dichiarazione d'intenti troviamo ciò che ha ispirato la fondatrice Aldina Balboni a vivere l'accoglienza, la condivisione e il servizio, che l'ha portata non solo a "fare per" quanto piuttosto a "fare con", ma più ancora a "vivere con".

AMBITI DI INTERVENTO

Le iniziative di Casa Santa Chiara sono rivolte a persone con disabilità intellettive, con particolare attenzione a quelle prive di nucleo o di adeguato appoggio familiare. L'obiettivo primario è assicurare il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti per le persone con disabilità in tutti gli ambiti della vita:

CASA



GRUPPI FAMIGLIA

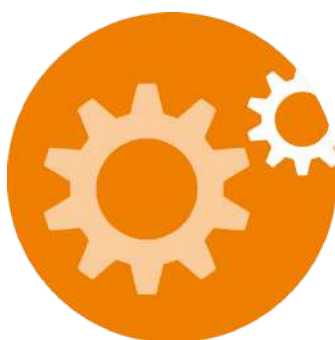


CASE FAMIGLIA



COMUNITÀ ALLOGGIO

LAVORO



CENTRI DIURNI
SOCIO-RIABILITATIVI



LABORATORIO
PROTETTO



CHARITY POINT

TEMPO LIBERO



CASA PER FERIE

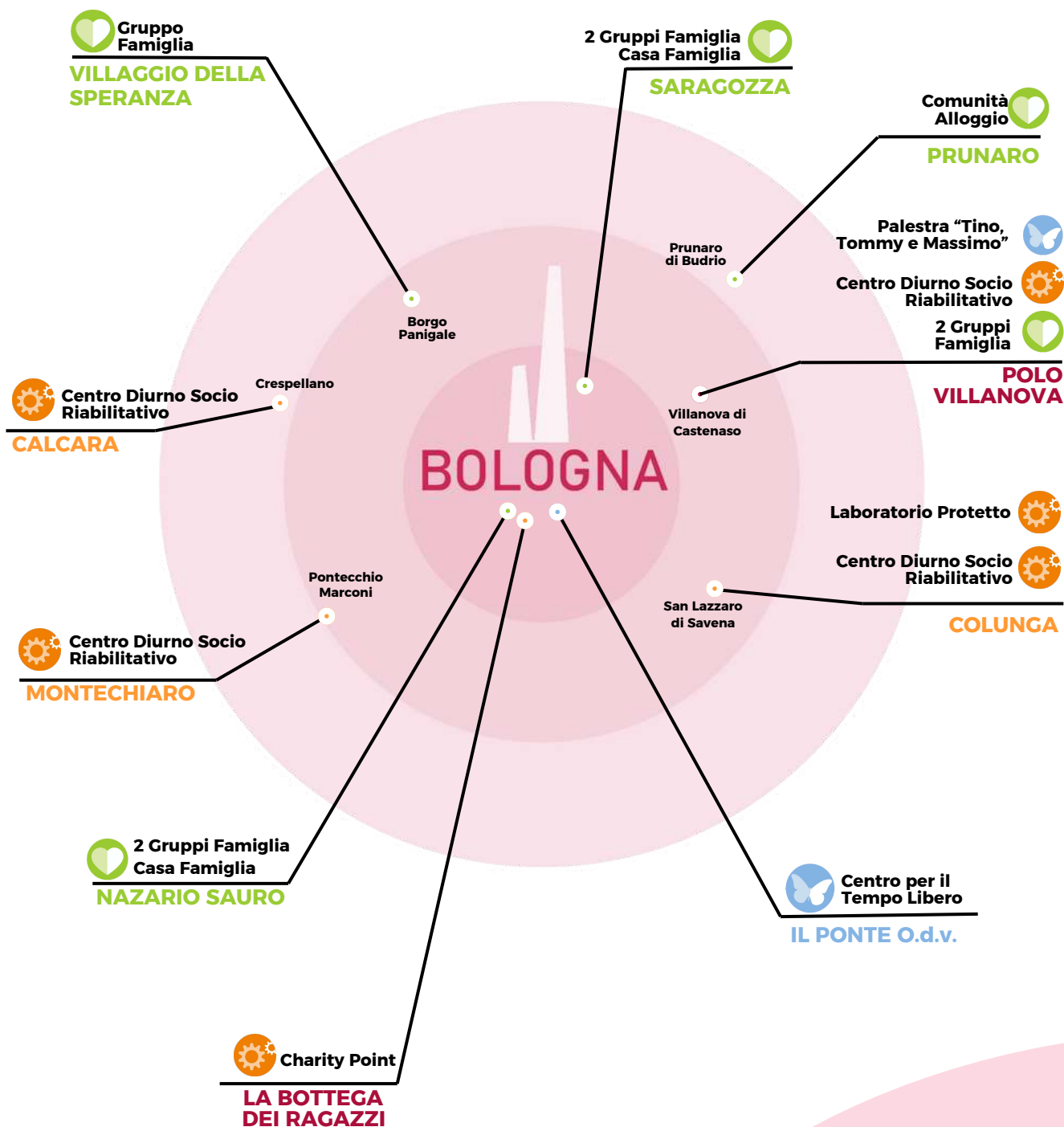


CENTRO PER IL
TEMPO LIBERO



PALESTRA

DOVE SIAMO



LA NOSTRA STORIA

Aldina Balboni accoglie due giovani ragazze e decide di vivere con loro in comunità.

1959

11 GIUGNO 1969

Si costituisce la Cooperativa Sociale Casa Santa Chiara

Grazie a Silvia Cappucci si apre la prima Casa Famiglia per ragazze con disabilità intellettiva

DICEMBRE 1969

1970

Parte l'Operazione Sottocastello per la costruzione della Casa per ferie di Sottocastello

Si scioglie la Comunità di Via Pescherie Vecchie per lasciare il posto a due nuove Case Famiglia

1972

1973

A Sottocastello si trascorrono le prime vacanze estive nella nuova Casa

Inizia l'attività il Centro Agricolo semiresidenziale di Montechiaro (Pontecchio Marconi). Si avvia il Centro per il Tempo Libero "Il Ponte"

1981

1983

Apri il Centro Artigianale di Colunga (San Lazzaro di Savena)

-Nuovi Gruppi Famiglia
-Centro Diurno di Calcara
-Centro Diurno "Chicco Balboni" a Villanova di Castenaso

ANNI '90

ANNI 2000

-Due nuovi Gruppi Famiglia a Villanova
-Si costituisce l'Associazione dei familiari Insieme Si Può

Si inaugura la palestra all'interno del Polo di Villanova di Castenaso

2011

2013

Apri a Prunaro di Budrio la Comunità Alloggio: una risposta innovativa al problema dell'invecchiamento delle persone con disabilità

Aldina non aveva intrapreso studi in tal senso, ma rispetto all'approccio alle persone con disabilità aveva una curiosità spiccata verso ogni novità scientifica ed ogni aggiornamento che fosse in grado di aggiungere competenze alla cura non solo educativa.

Certamente il motore delle sue intuizioni è sempre stata l'urgenza della risposta di giustizia che il Vangelo le sollecitava, così come ogni pensiero, decisione e azione era ispirata da un amore profondo verso la persona, soprattutto se fragile.

Sottolineava come requisito di base più importante la **"Laurea del Cuore"** ma era evidente che ciò non significasse sottovalutare la competenza e la ricerca scientifica. Intendeva affermare il primato dell'amore senza sottovalutare l'importanza della competenza e, se possibile, della migliore.

Ricordiamo le sue richieste di approfondire quanto avesse ascoltato o letto che potesse migliorare le capacità e la vita dei suoi ragazzi, soprattutto dei più piccoli.

Era convinta che l'**amore** fosse fondamentale per approcciare la persona con bisogni speciali, ma sosteneva l'importanza dell'aggiornamento e della competenza, ritenendoli un dovere che conferisce all'amore una piena realizzazione. Lei stessa si recava a convegni e approfondimenti, avendo tra i suoi più grandi estimatori importanti specialisti di psichiatria e neuropsichiatria infantile e pedagogia, del panorama bolognese e non solo.

Quando doveva essere ancora elaborato l'approccio più corretto per predisporre ogni progettazione qualificata per la persona con disabilità, secondo i domini della qualità della vita (i primi studi pubblicati di Brown, Renwick, Raphael sono del 1997), Aldina già negli anni sessanta affermava quanto ripeteva poi spesso con accezioni diverse: **"beato chi alla mattina sa dove andare e cosa fare"**. In questo modo, sottolineava in sintesi il valore dell'inclusione sociale, del lavoro in situazione integrata ogniquale fosse possibile, ma comunque dell'impegno giornaliero fuori casa quale elemento di dignità, ma anche di salute, in quanto fonte primaria di benessere emotivo, fisico, psicologico ed esistenziale.

La sua "lotta" in favore di convivenze di piccola entità (i **"Gruppi Famiglia"**), che fossero il più possibile luoghi di permanenza non stabile (non 24/24h) trova oggi, al netto delle difficoltà rispetto alle risorse disponibili, conferme scientifiche su più fronti.

Infatti, ricordava sempre che ogni persona, ognuno dei suoi ragazzi, fosse diverso dall'altro ed avesse bisogni specifici a cui si doveva dare quella attenzione che oggi viene definita **"progetto personalizzato"**.

Altrettanto, l'abbiamo sentita più volte fare una domanda che spiazzava le certezze della nostra esperienza educativa: **"dobbiamo sapere cosa ne pensa lui o lei", "ma lui dice che..."**; e come si può definire questa tensione, se non **la cura dei desideri e delle preferenze?**

L'attenzione al parere della persona con disabilità, alle sue preferenze oggi è ritenuto l'aspetto da tenere prioritariamente in considerazione prima di intraprendere ogni percorso e progetto di vita ancor più se educativo e abilitativo. Ricordiamo anche la sua diffidenza nei confronti di impostazioni e saperi pedagogici e psicologici che tendessero a "imporre" regole e schemi privi della considerazione dell'**autodeterminazione della persona** con disabilità, di cui istintivamente valorizzava anche il "non volere". Spesso invitava a considerare che quando una persona con disabilità dice "no" andasse ascoltata.

Evitando di considerare troppo rapidamente tale espressione di autodeterminazione come un capriccio, riteneva occorresse capirne il perché, invitando a chiedersi (con competenza) se dietro tale rifiuto ci fosse anche la necessità di vedere soddisfatti altri bisogni non compresi o disagi nella relazione.

Aldina **era irritata dal rischio dello stratificarsi di regole** nei contesti di vita dei Gruppi Famiglia che, a suo parere, se avessero negato o ostacolato il clima familiare, avrebbero potuto divenire essi stessi luoghi di generazione del disagio.

Oggi questi concetti sono alla base dei più aggiornati studi sulla qualità dei servizi per l'abitare delle persone con disabilità.

Inoltre, con la costruzione della Casa di Sottocastello, la costituzione dell'Associazione per il Tempo Libero "Il Ponte" e dell'ASD "Tino, Tommy e Massimo", contrastava la tendenza a ridurre le **opportunità sociali** che rischiavano di essere operate soprattutto per le persone con disabilità e problematiche relazionali, convinta

che questa carenza potesse divenire essa stessa causa di disagio, che oggi sono definite riduzioni e/o restrizioni di opportunità. Battersi tutta la vita per rendere possibile anche alle persone con disabilità una **vita di qualità**, perché dotate di sostegni adeguati per un abitare di qualità, per la disponibilità di relazioni di carattere familiare, per condurre una vita in cui il lavoro fuori casa e l'impegno quotidiano fossero garantiti insieme ad un tempo libero di qualità, fanno di Aldina un **precursore delle linee che oggi sono affermate dalla recente normativa sul progetto di vita** (L.227/2021), a ormai 18 anni dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.

Tra i diversi valori di questa avanzata normativa, di cui si auspica adeguata centralità soprattutto culturale e politica e conseguente finanziamento, ricordiamo anche il **valore delle possibilità di scelta** della persona con disabilità e della sua famiglia: l'importanza di poter optare per la soluzione abitativa ritenuta più adeguata anche secondo il parere della persona stessa (il "dopo di noi").

Se appare ancora lungo il percorso per la piena realizzazione dei diritti delle persone con disabilità, nell'impegno di tutta la sua vita **Aldina ha mostrato che questo obiettivo di giustizia può non essere una utopia**, se ciascuno nel proprio contesto porta avanti e cerca di realizzare questi diritti.

Infine, non va dimenticato che questa spinta di valore abbia spesso rappresentato una precisa responsabilità anche di natura politica. L'impegno di Aldina, svolto nella sua Bologna, si è fondato sul migliore dei connotati di un impegno politico: l'esempio, portato avanti in prima persona.

I VALORI FONDANTI

DIGNITÀ

RICCHEZZA

AMORE

GIUSTIZIA

ARTICOLO 3

La Cooperativa si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale del cittadino attraverso la gestione dei servizi socio-sanitari ed educativi e si ispira a principi di mutualità e solidarietà che sono alla base del movimento cooperativo mondiale. Questi principi sono intesi secondo esigenze di giustizia e carità, insegnate dal Vangelo e vengono vissuti nella solidarietà e nella convinzione che ogni persona si realizzi pienamente in una comunità in cui si sente accolta e valorizzata ed è aiutata a prendere coscienza della sua dignità e responsabilità facendosi partecipe della vita e dei problemi degli altri.

Le iniziative di Casa Santa Chiara, oltre a dare una risposta a situazioni di bisogno emergenti, vogliono provocare una presa di coscienza da parte della società dei problemi dell'assistenza e del fenomeno della emarginazione, con particolare riferimento ai minori ed alle persone portatrici di handicap, in vista di un reale impegno di promozione umana, nella ricerca e nella attuazione di risposte valide ai bisogni della persona ispirate alla giustizia, alla solidarietà, alla condivisione di vita secondo lo spirito del Vangelo.

ARTICOLO 4

Considerato lo scopo mutualistico, nonché i requisiti e gli interessi dei soci come più oltre determinati, la Cooperativa ha come oggetto:

Lo svolgimento, anche in convenzione, delle seguenti attività, socio/sanitarie e/o educative, che si estrinsecano in:

- a) aiutare le persone senza sostegno morale e materiale a provvedersi del vitto, dell'alloggio e delle più comuni necessità personali, del lavoro e della istruzione, in comunità di tipo familiare;
- b) organizzare e gestire gruppi famiglia e centri semiresidenziali per persone con disabilità sia in età evolutiva che in età adulta;
- c) promuovere la costruzione di residenze per persone in situazioni di bisogno, gestirle in proprietà o in affitto;
- d) promuovere, organizzare, gestire attività formative e culturali rivolte allo sviluppo morale e professionale delle persone; attività ricreative e sportive per un miglior impiego del tempo libero;
- g) produrre, lavorare, commercializzare manufatti in genere sia in proprio che per conto terzi, nonché prodotti derivanti da attività lavorative dei partecipanti all'attività sociale, sia a carattere artigianale che non.

STRUTTURA E GOVERNO



NOME E COGNOME	Simona Elsa Martino	Paola Taddia	Antonella Lorenzetti	Andrea Guasti	Nicola Guasti
RAPPRESENTANTE LEGALE	Sì	Sì	No	No	No
SESSO	F	F	F	M	M
ETÀ	49	61	59	37	40
DATA DI NOMINA	14/06/2023	14/06/2023	14/06/2023	14/06/2023	14/06/2023
MANDATI IN C.d.A.	4	4	4	1	1
CARICA	Presidente	Vice Presidente	Componente	Componente	Componente

Modalità di nomina e durata della carica: il Consiglio di Amministrazione è stato eletto dall'Assemblea dei Soci riunitasi in data 14 giugno 2023 e rimarrà in carica fino all'Assemblea dei Soci per l'approvazione del Bilancio economico del 2025.

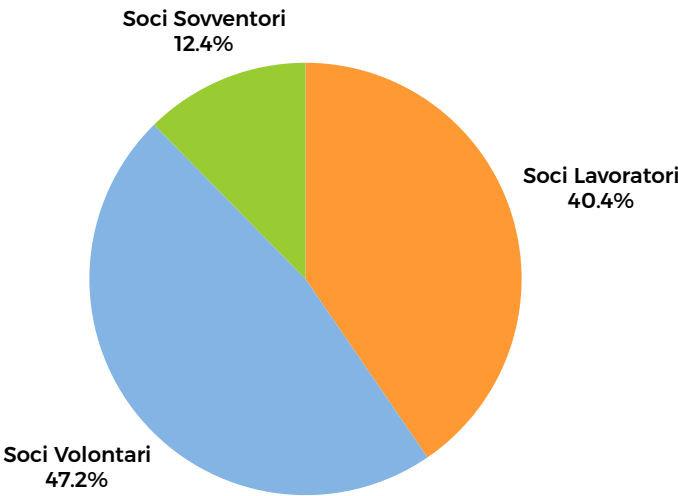
I consiglieri di Amministrazione non percepiscono alcun tipo di compenso.

Organo di controllo: Collegio Sindacale composto da: Dott. Alessandro Grossi Presidente; Dott. Attennante Concetta; Dott. Ilaria Melotti; Dott. Zappoli Davide Sindaco supplente; Dott. Marzadori Fabrizio Sindaco supplente. Il Collegio rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio che si chiuderà al 31/12/2025. Ai revisori è corrisposto un emolumento annuo pari a € 11.000 + contributo Cassa Previdenza.

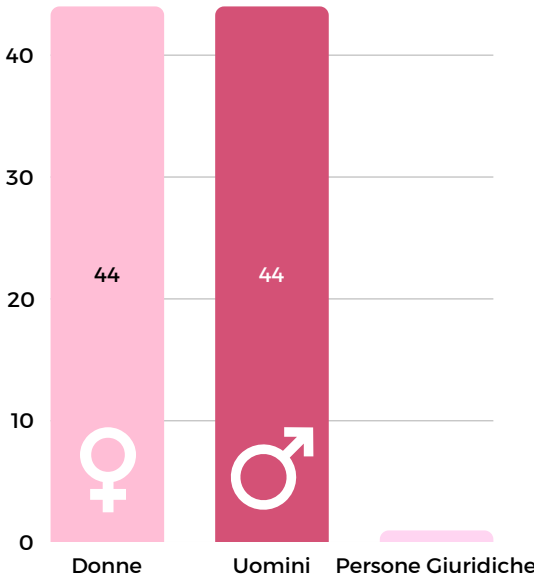
ASSEMBLEA DEI SOCI

	Anno 2023	Anno 2024			
TIPOLOGIA SOCI		Maschi	Femmine	Persone Giuridiche	TOTALE
Soci Lavoratori	37	18	18	/	36
Soci Volontari	42	21	21	/	42
Soci Sovvventori	13	5	5	1	11
TOTALE	92	44	44	1	89

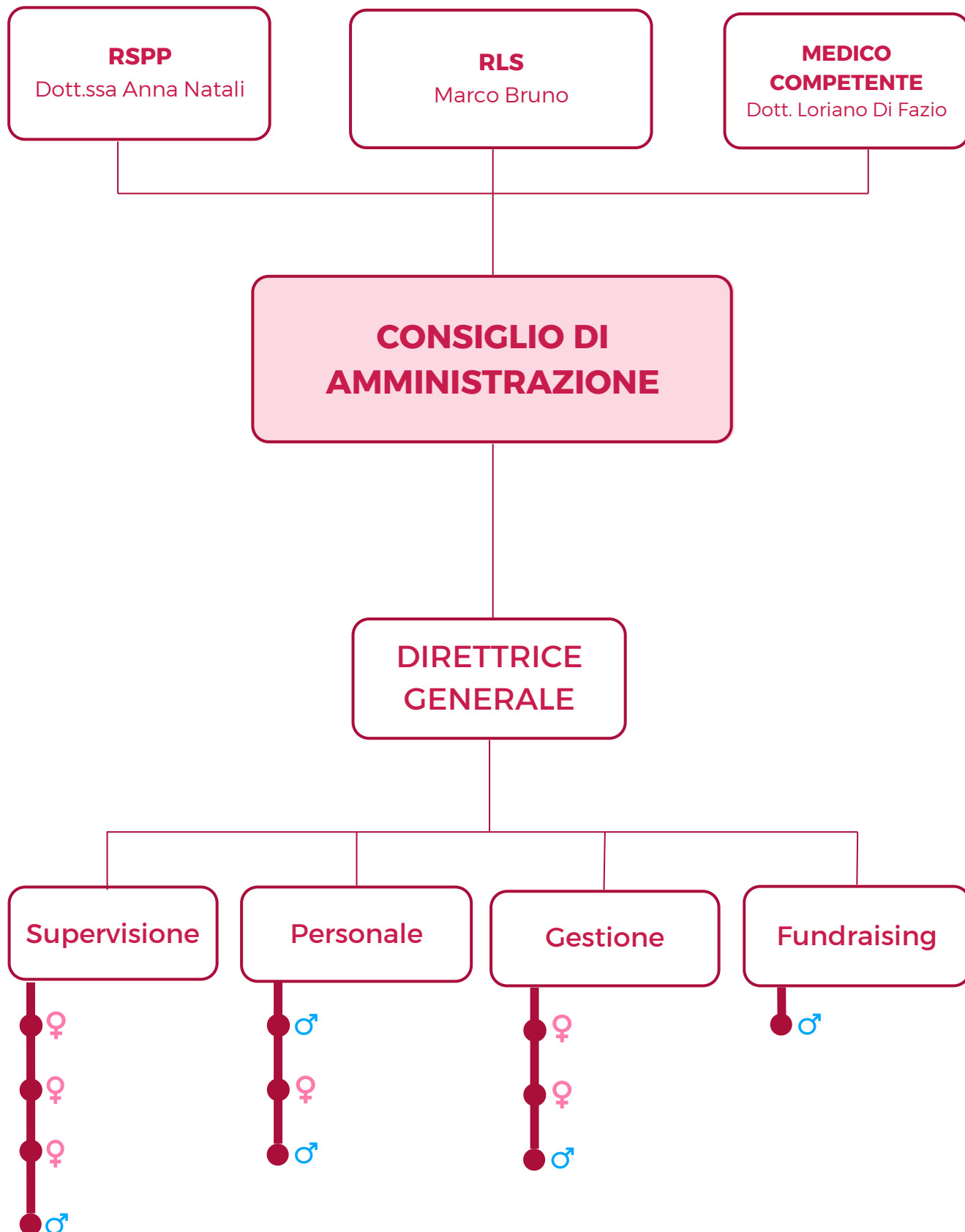
SUDDIVISIONE SOCI PER TIPOLOGIA



SUDDIVISIONE SOCI PER GENERE



ORGANIGRAMMA



Il Ponte di Casa Santa Chiara OdV

Dal 1992 si occupa di organizzare le attività di Tempo Libero per le persone con disabilità accolte nelle strutture di Casa Santa Chiara.

Si occupa, inoltre, dell'animazione delle vacanze estive e invernali nella Casa per Ferie di Sottocastello.

Sito in via Clavature 6, è aperto i pomeriggi dal martedì al sabato, il giovedì mattina e organizza gite domenicali per due o tre volte al mese.

Il Consiglio Direttivo è composto da: Antonella Lorenzetti, Presidente; Mirco Malossi, Vice Presidente; Nicola Guasti, Luca Cimatti, Eleonora Paone, Sabrina Rossi, Elia Usan, Filippo Vai e Fortunato Viotto, consiglieri.



Associazione Sportiva Dilettantistica TTM

Costituita nel 2024, dopo una revisione organizzativa, gestisce la Palestra di Casa Santa Chiara situata nel Polo di Villanova di Castenaso.

Organizza attività ludico-sportive rivolte in particolare a persone con disabilità che frequentano le strutture di Casa Santa Chiara o altre associazioni.

L'associazione organizza anche corsi propri e gestisce la pianificazione delle attività per altre associazioni del territorio.

Il Consiglio Direttivo è composto da: Giovanni Gubernale, Presidente; Francesco Marchesi, Vice Presidente; Francesco Bitti, Martina Fariselli e Stefano Guglielmi, consiglieri.



Fondazione S. Chiara

La Fondazione, ha come scopo l'attuazione di servizi educativi, formativi e di assistenza socio-sanitaria tendenti alla crescita complessiva della persona, in stretta collaborazione con la Cooperativa Casa Santa Chiara.

Fondazione S. Chiara è stata costituita il 19 febbraio 1999 per dare titolarità ad alcune strutture immobiliari utilizzate dalla Cooperativa Sociale Casa Santa Chiara per le sue attività di servizio.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da: Monsignor Fiorenzo Facchini, Presidente; Valentina Volta, Vice Presidente; Giorgio Boschi, Silvia Cappucci e Paolo Galassi, consiglieri.

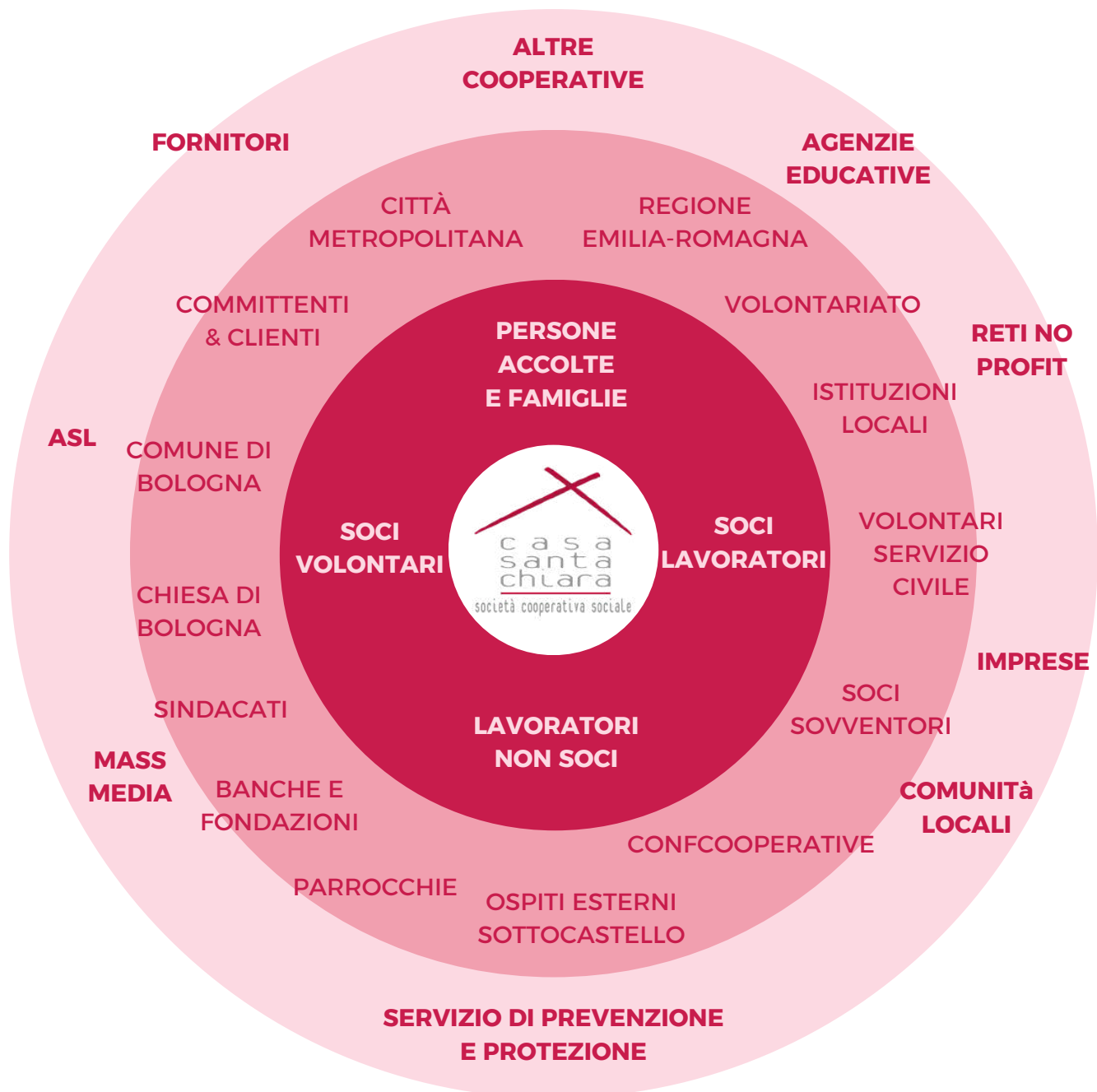
Associazione Insieme Si Può

È un'associazione di volontari costituita da familiari delle persone con disabilità che frequentano le strutture di Casa Santa Chiara. Essa si è costituita il 5 febbraio 2002. Lo scopo principale è la tutela dei diritti delle persone con disabilità e delle loro famiglie, favorendo una loro migliore qualità di vita e promuovendo i principi di pari opportunità, non discriminazione ed inclusione sociale. Inoltre, l'associazione gestisce un punto vendita per i manufatti prodotti nei Centri Diurni

Il Consiglio Direttivo è composto da: Cristina Vincenzi, Presidente; Gerardina D'Autilia, Vice Presidente; Camilla Giovannini, segretaria.



MAPPA DEGLI STAKEHOLDERS



CAPITOLO 2

PERSONALE E VOLONTARI



Nel 2024 le risorse occupate sono state 177 persone. I collaboratori sono fondamentali per realizzare la missione di Casa Santa Chiara. La selezione avviene attraverso un colloquio conoscitivo con un membro dell'ufficio personale e un membro dell'ufficio supervisione per valutare le competenze, la qualifica e la preparazione del candidato, oltre alla condivisione dei valori di Casa Santa Chiara e la predisposizione al lavoro di équipe.



Il contratto collettivo di riferimento è il CCNL per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore Socio-Sanitario-Educativo e di inserimento lavorativo - Cooperative Sociali, il quale rinnovo è stato stipulato il 26/01/2024 con validità dal 01/01/2023 al 31/12/2025.

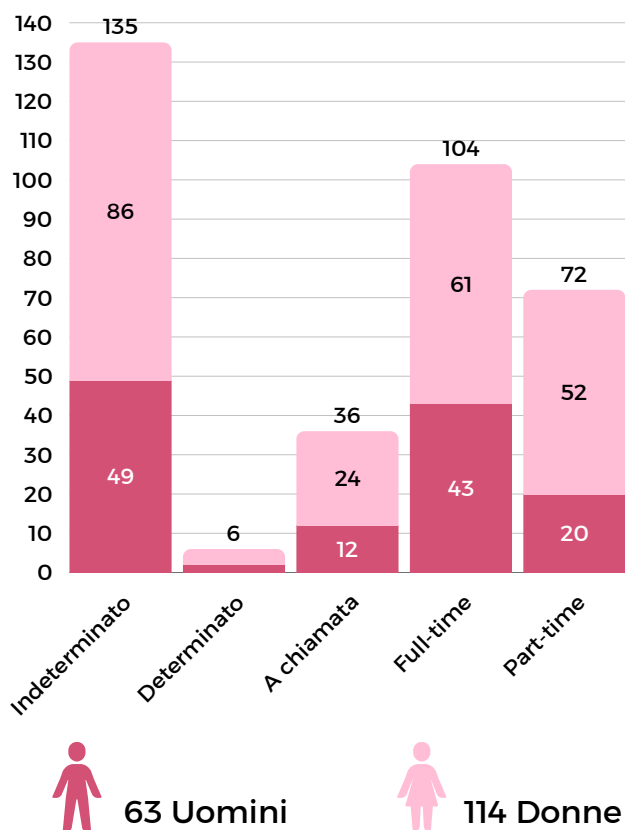


SPECIAL BOX: WELFARE AZIENDALE

Nel 2024, a seguito del rinnovo contrattuale, Casa Santa Chiara ha modificato il piano sanitario integrativo previsto per i lavoratori a tempo indeterminato. Con decorrenza dal 01/01/2025 Casa Santa Chiara ha aderito al Piano Sanitario Cooperazione Sociale 2025 attraverso la formula Solcoop-AMARANTO di Campa, società di mutuo soccorso, sostituendo la precedente formula Solcoop-Fucsia.



GENERE E TIPOLOGIA CONTRATTUALE

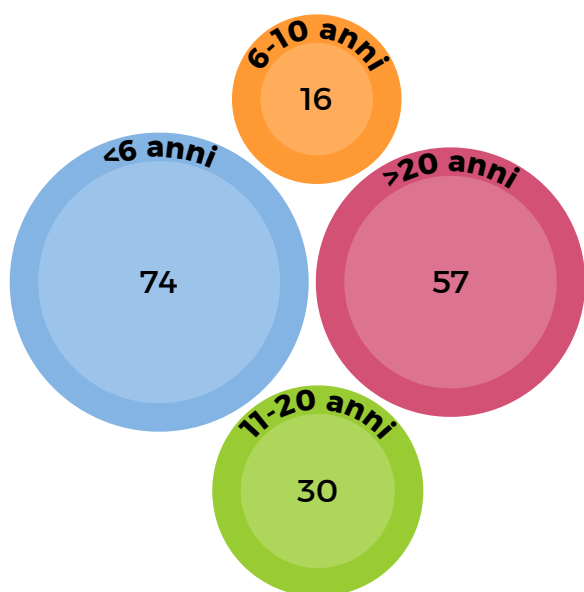


La presenza femminile impiegata nelle professioni sanitarie, socio-sanitarie ed educative è da sempre particolarmente rilevante.

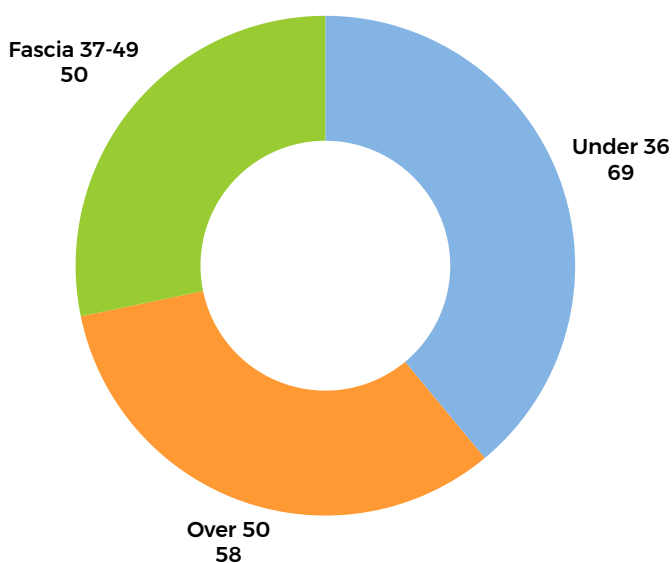
Anche Casa Santa Chiara è in linea con i dati regionali e nazionali. Il 64,41% del personale assunto è di genere femminile.

Quasi tutti i collaboratori sono assunti con un contratto a tempo indeterminato poiché la Cooperativa punta a stabilizzare le proprie figure professionali. La tipologia della contrattazione a chiamata è funzionale per coprire le assenze dei collaboratori con flessibilità e duttilità.

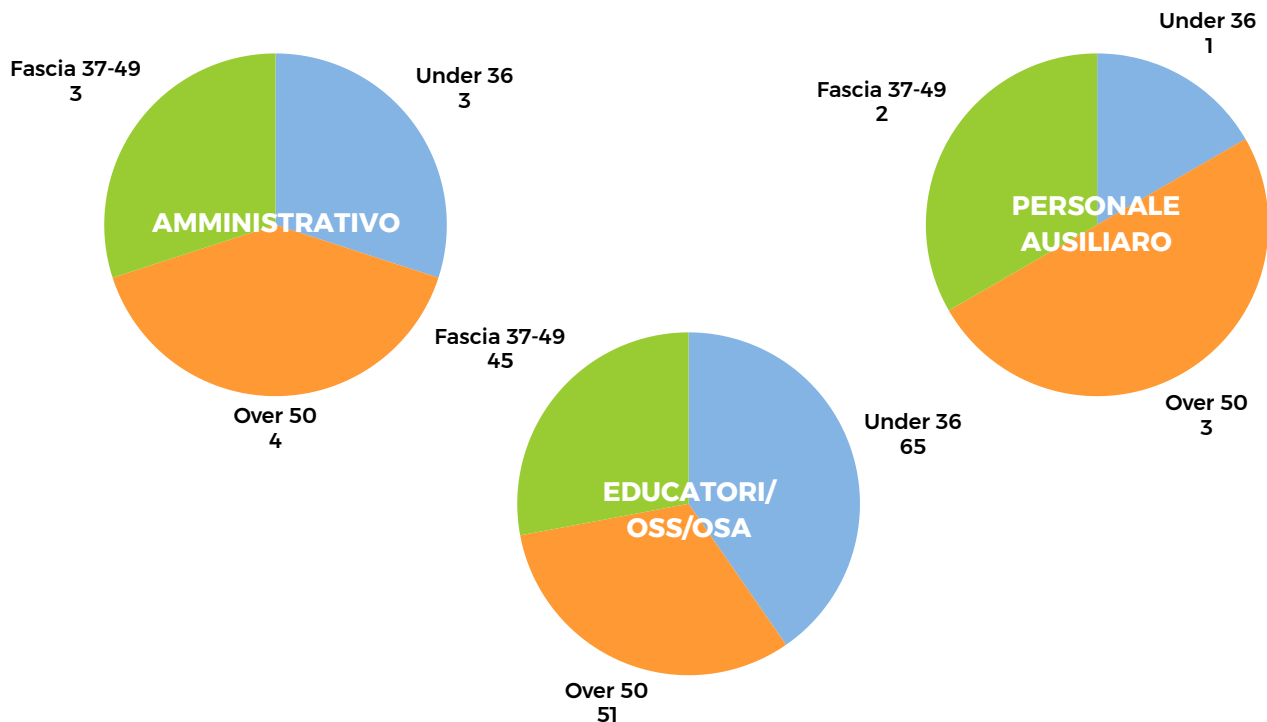
ANZIANITÀ DI SERVIZIO



FASCE DI ETÀ



SUDDIVISIONE PER MANSIONI E FASCE DI ETÀ



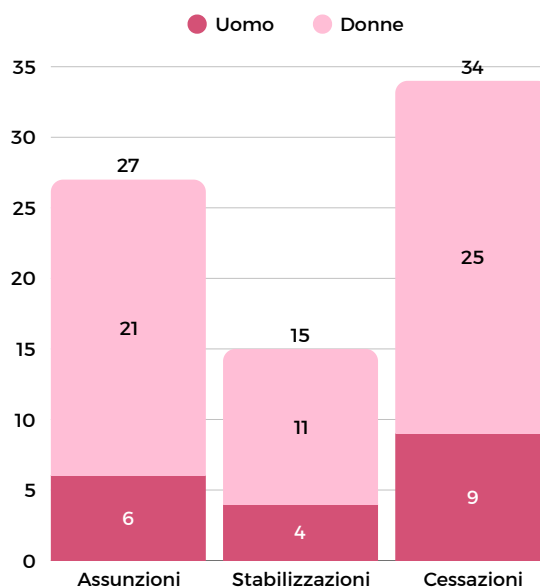
Nel 2024 l'organico ha subito diverse modifiche.

Sono state **assunte** 27 persone, di cui 22 Under 36, 3 della fascia anagrafica intermedia e 2 Over 50.

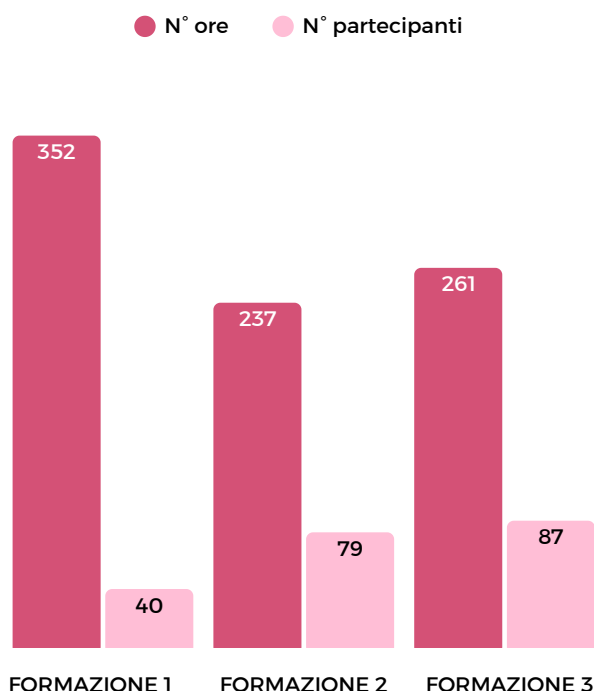
Nel corso dell'anno sono state effettuate 15 **stabilizzazioni**, di cui 10 stabilizzazioni con contratto a tempo determinato dopo la cessazione del contratto a chiamata e una trasformazione a tempo indeterminato. Sono stati stabilizzati 10 persone Under 36 e 5 persone nella fascia anagrafica intermedia.

Infine si sono verificate 34 **cessazioni** di contratto motivate da dimissioni volontarie o pensionamenti. Si sono dimesse 24 persone Under 36, 5 persone della fascia anagrafica intermedia e 5 persone Over 50.

MODIFICHE DEL PERSONALE NELL'ANNO



FORMAZIONE NON OBBLIGATORIA



- Formazione 3: sul tema Operatori della cura: sostenere il valore, il significato, la cura e l'accuratezza nell'impegno professionale educativo e assistenziale.

La Formazione 1 è contraddistinta da tematiche varie con formazione gratuita o interna;

Inoltre, Casa Santa Chiara adempie agli obblighi di **formazione obbligatoria** per lo svolgimento delle mansioni come i corsi per la sicurezza e i corsi da alimentarista per la somministrazione dei pasti nelle proprie strutture.

I costi sostenuti nell'anno per la formazione ammontano a **€ 31.817**, comprensivo del costo del personale partecipante.

In Casa Santa Chiara riconosciamo che la qualità dei nostri servizi educativi e socio riabilitativi dipende in larga misura dalla competenza e dalla passione dei nostri dipendenti.

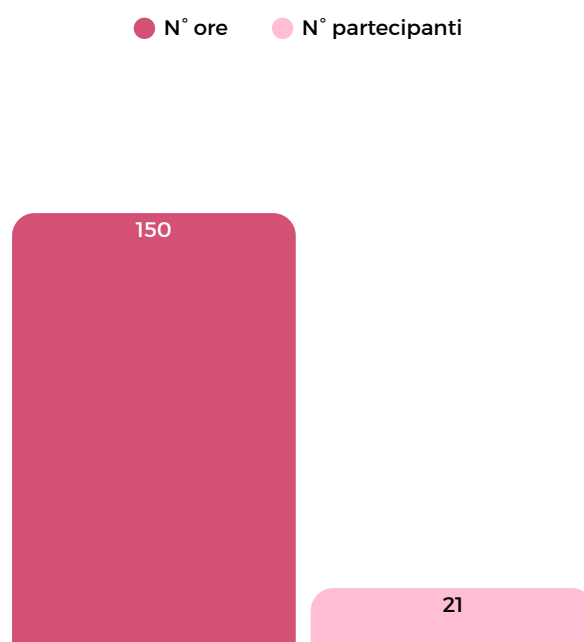
Per questo motivo, investiamo costantemente nella loro **formazione continua**, offrendo opportunità di aggiornamento professionale.

Complessivamente nell'anno hanno partecipato ad ore formative **113 collaboratori**.

Nel 2024 sono state svolte due formazioni specifiche sui temi:

- Formazione 2: sul tema della promozione dell'autodeterminazione. Linee per una quotidianità ed una progettazione che integri questo dominio cruciale della qualità della vita;

FORMAZIONE OBBLIGATORIA



Casa Santa Chiara crede fortemente nel valore della **formazione** e nell'importanza di offrire opportunità di **crescita professionale** ai giovani e a coloro che desiderano riqualificarsi.

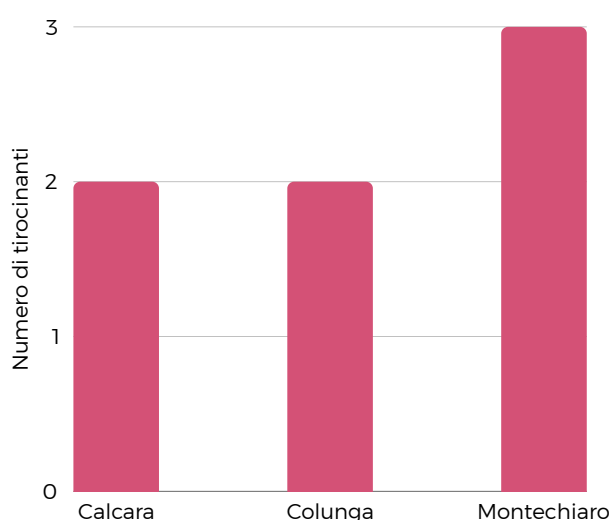
Inoltre, siamo convinti che i tirocini formativi possano rappresentare un'esperienza di crescita reciproca in quanto il dialogo e la presenza di nuove forze motivate può arricchire il valore dei nostri servizi sul territorio.

Da anni la cooperativa ha attive diverse convenzioni con:

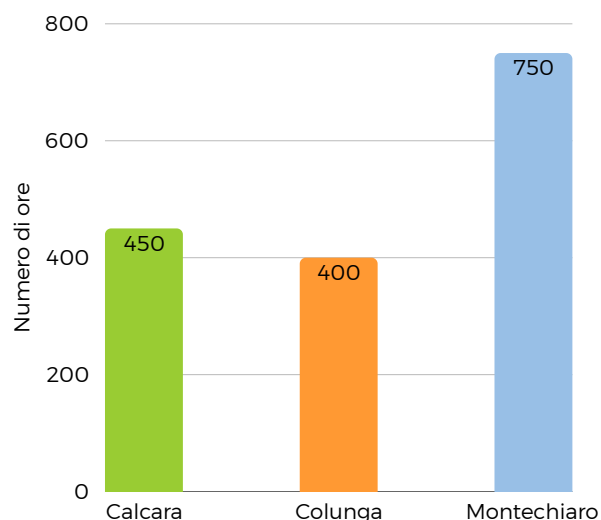
- **Alma Mater Studiorum - Università di Bologna**
- **IRECOOP - Emilia Romagna**
- **SENECA Srl - Impresa Sociale**

Nel 2024 sono stati attivati **7 tirocini formativi** (sei attraverso l'Università di Bologna e uno attraverso la cooperativa IRECOOP) per un totale di **1.600 ore** suddivise nelle sedi di Centri Diurni Socio-Riabilitativi.

TIROCINANTI PER SEDE



ORE DI TIROCINIO PER SEDE



Nel 2024 è proseguita la collaborazione di Casa Santa Chiara con l'**associazione YouNet**, attiva come ente di coordinamento nell'ambito del Servizio Volontario Europeo. Attraverso l'esperienza del **Corpo Europeo di Solidarietà** (ESC - European Solidarity Corps) viene offerta la possibilità a cittadini e cittadine della comunità europea dai 18 ai 30 anni di svolgere un periodo di volontariato all'estero presso un ente o un'associazione. I volontari europei accolti a Casa Santa Chiara svolgono il loro servizio, di durata tra i 6 e i 12 mesi, all'interno dei Centri Diurni della Cooperativa. In particolare nel

2024 la Cooperativa ha accolto 4 volontari europei distribuiti sui Centri di Calcara, Chicco e Montechiaro. La presenza di giovani volontari europei rappresenta per i Centri un'ulteriore risorsa nella quotidianità, per la realizzazione di attività e interventi che siano sempre più individualizzati e vari, offrendo inoltre un prezioso arricchimento dal punto di vista delle relazioni, anche attraverso lo scambio culturale che si realizza nell'incontro con giovani provenienti da altri Paesi europei.

Casa Santa Chiara si impegna a garantire l'alloggio ai volontari del Servizio Civile Europeo.

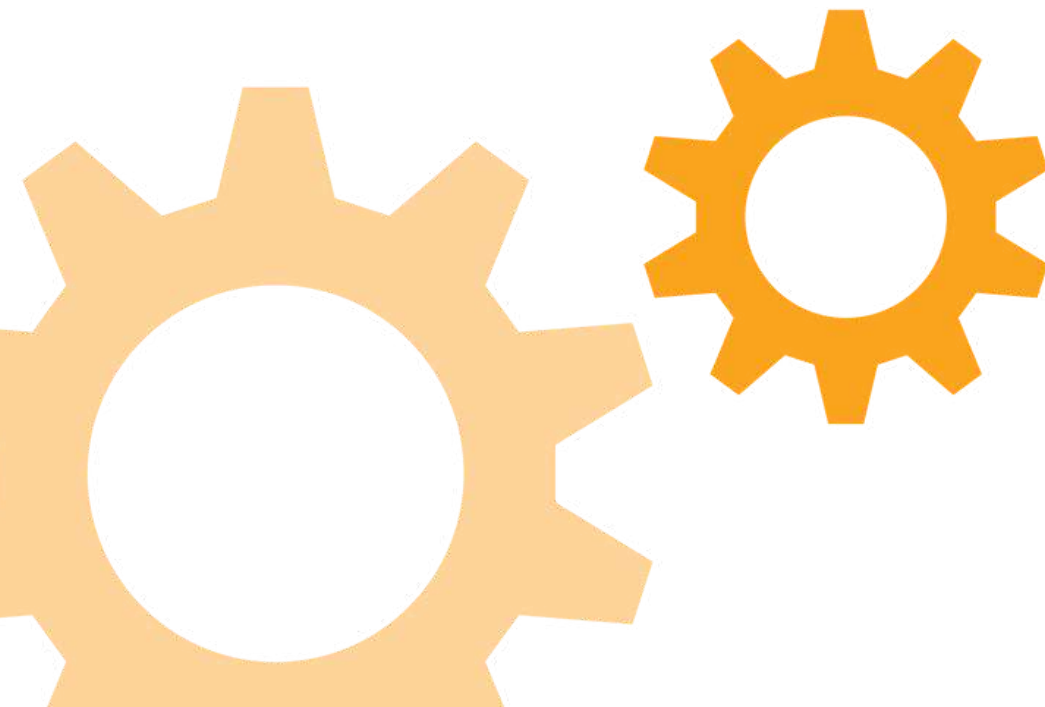
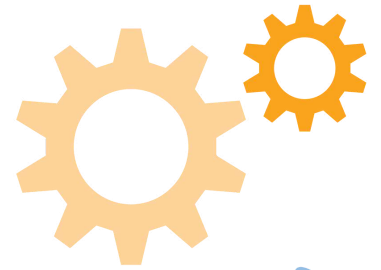
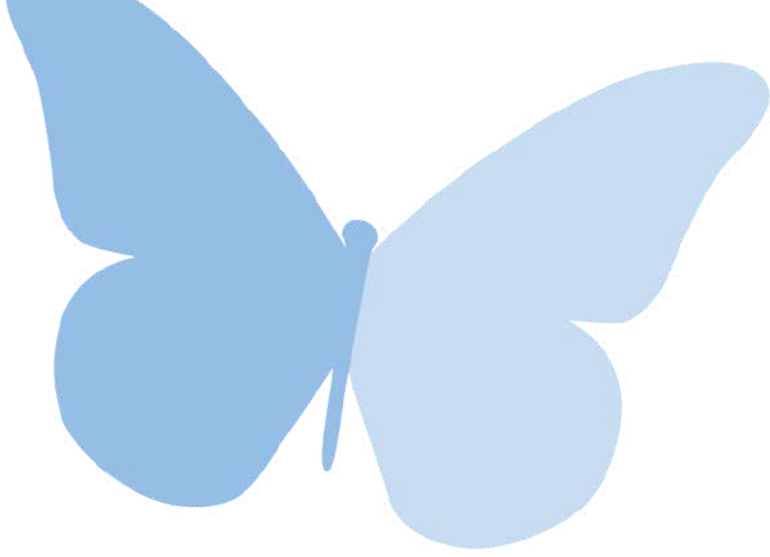
**Associazione
YouNet**





Anche quest'anno Casa Santa Chiara ha aderito al **Servizio Civile Universale** dando vita, insieme all'Associazione SCUBO, al progetto Wonder che ha visto coinvolti 11 giovani tra i 18 e i 28 anni, a partire da giugno 2024. Gli **11 volontari** accolti hanno prestato il loro Servizio all'interno di diversi Gruppi Famiglia (Nazario Sauro Ragazze, Nazario Sauro Ex-Zoccoli e Saragozza 112), dei Centri Diurni di Calcara e Colunga e della Comunità Alloggio di Prunaro e hanno preso parte ai soggiorni a Sottocastello durante il periodo estivo. Per Casa Santa Chiara la presenza dei volontari del Servizio Civile Universale all'interno dei propri servizi costituisce un **valore aggiunto**: infatti grazie all'apporto dei volontari in Servizio Civile si vuole migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità accolte, cercando di ampliare la loro sfera relazionale,

accrescere le autonomie personali e aumentare le esperienze di integrazione sociale proposte. La presenza dei volontari in Servizio Civile, che operano in collaborazione e affiancamento con le figure professionali, consente infatti una maggiore personalizzazione degli interventi educativo-riabilitativi e di socializzazione rivolti alle persone accolte, aiuta a garantire maggiore attenzione e sostegno nei bisogni primari di cura e assistenza e arricchisce la rete sociale. Allo stesso tempo il progetto di Servizio Civile vuole offrire ai giovani un'occasione per sviluppare senso di responsabilità verso la propria comunità e di solidarietà verso le persone più fragili, oltre a rappresentare un'esperienza formativa che consente di sviluppare nuove abilità e competenze trasversali.



CAPITOLO 3
BENEFICIARI E SERVIZI





Beneficiari primari dei servizi di Casa Santa Chiara sono **persone con disabilità** di diversa tipologia. La “persona con disabilità” presenta una duratura compromissione fisica, mentale, intellettiva del neuro-sviluppo o sensoriale che, in interazione con barriere di diversa natura, può ostacolare la piena ed effettiva partecipazione nei diversi contesti di vita su base di uguaglianza con gli altri (D. Lgs. 62/2024).

Il concetto di disabilità può essere diviso in cinque categorie:

- **Disabilità fisica**, intesa come una riduzione delle capacità motorie che ne limita inevitabilmente la partecipazione alle principali attività del quotidiano;
- **Disabilità sensoriale**, intesa come limitazioni nelle capacità di percezione sensoriale, principalmente legate a vista, udito o equilibrio statico che pregiudica la vita relazione e la comunicazione tra persone;
- **Disabilità intellettiva**, intesa come un deficit sia intellettivo che adattivo negli ambiti concettuali, sociali e pratici che influisce le abilità sociali e comportamentali rendendo difficile la partecipazione alla vita comunitaria;
- **Disabilità psico-fisica**, comprende diverse tipologie di disturbi caratterizzati da sindromi che causano ritardi nello sviluppo intellettivo e fisico, influenzando il comportamento, le emozioni e la capacità di gestire le attività primarie;
- **Disabilità plurima**, presenta disabilità motorie, intellettive, sensoriali a causa di disabilità multiple (genetiche, metaboliche, infettive, degenerative, neurologiche, traumatiche) che comportano difficoltà di apprendimento, di adattamento, di relazione, di integrazione lavorativa, ed una situazione di svantaggio sociale o di emarginazione nel contesto sociale di riferimento.

Casa Santa Chiara accoglie permanentemente **28** persone con disabilità intellettiva, **72** persone con disabilità psico-fisica e **47** persone con disabilità plurima. Di queste persone, **21** usufruiscono di un doppio servizio.



“Entra e poi vediamo cosa riusciamo a fare!”

Casa Famiglia

Nazario Sauro

La Casa Famiglia “**Cappucci**” è la prima Casa Famiglia nata nel **1969**, in via Castiglione, quando Aldina Balboni incontra **Silvia Cappucci** e le propone di aiutare una volontaria a gestire per qualche mese un gruppo di ragazze dimesse dagli istituti psicopedagogici.

Dopo qualche mese la volontaria lascia

la casa e Silvia resta a dirigere questo piccolo gruppo, che cambia anche residenza. Nel **1983** si trasferiscono in **via Nazario Sauro**.

Ad oggi accoglie **sei** persone con disabilità a tempo pieno in una fascia di età tra i 55 anni e 73 anni.

Le attività svolte dai collaboratori sono molteplici: dalla cura fisica alla mediazione con le altre persone e il mondo del lavoro, fino alle attività di tempo libero e ricreative, nella continua ricerca di ciò che può fare stare meglio le persone accolte.

Saragozza

La Casa Famiglia “**Saragozza**” nasce un anno dopo rispetto alla Casa Famiglia “Cappucci”, nel **1970**, sempre grazie ad una figura volontaria che condivide con le persone accolte la loro quotidianità.

In origine la Casa era nata per accogliere **persone con disabilità intellettiva lieve** e buone autonomie, con capacità di autogestione.

Oggi la Casa Famiglia “Saragozza” accoglie **tre** persone con disabilità over sessantacinque anni.

Supervisione tecnica:
Eleonora Paone

Coordinamento:
Maria Nini





Comunità Alloggio

Prunaro



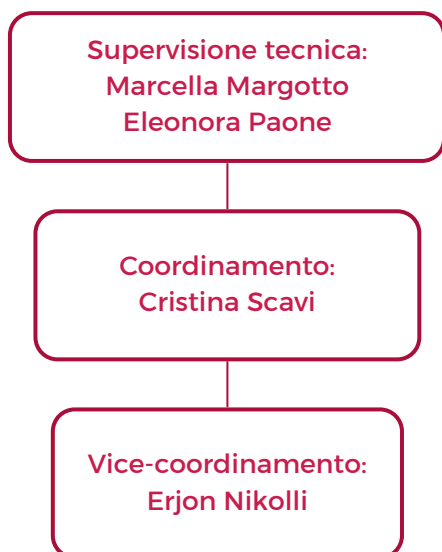
La Comunità Alloggio di **Prunaro** nasce per accogliere **15** persone con disabilità e si rivolge a persone di età superiore ai **65 anni**, momento in cui vengono assimilate dai Servizi all'età anziana. Ciò comporta il rischio, per chi ha vissuto per decenni una vita attiva in Gruppi Famiglia di trovarsi improvvisamente indirizzato verso strutture con marcato carattere assistenziale e con un numero di ospiti che comporta un forte rischio di istituzionalizzazione.

L'orientamento della nostra Comunità è

invece quello di creare un contesto che offra un'**accoglienza a dimensione familiare** e progetti personali valorizzanti le peculiarità dei singoli e della loro storia. Il coinvolgimento, la gioia e la responsabilizzazione attraverso la proposta di attività interne di animazione o di gestione del quotidiano, così come di quelle rivolte al territorio e alla rete sociale di amicizie, si affiancano ad **aspetti di cura** anch'essi gestiti in modo attivo e cooperativo con le persone ospiti, nel rispetto delle preferenze e dell'unicità della loro sfera valoriale.

Gruppi Famiglia

Nazario Sauro Ex Zoccoli



Il gruppo famiglia "Nazario Sauro Ex Zoccoli" nasce nel **2013**, quando una parte del gruppo di Nazario Sauro ragazzi si è unito al gruppo dapprima residente in via Zoccoli.

Il gruppo accoglie **sette** persone con disabilità, alcuni a tempo pieno mentre altri a tempo parziale.

Gli obiettivi che il Gruppo Famiglia si pone sono:

- Costruire una situazione familiare che migliori il quadro affettivo-relazionale delle persone accolte;
- Aiutarle nello sviluppo di un buon grado di autonomia di base;
- Promuovere una buona integrazione nel gruppo famiglia e nella realtà sociale in cui essi vivono;
- Attenuare il disagio psichico attraverso la cura educativa, l'accoglienza, l'ascolto e la comprensione;
- tendere alla miglior **Qualità di Vita** possibile, garantendo spazi e momenti per il tempo libero e la libera espressione di sé.

Nazario Sauro Ragazze

Il Gruppo Famiglia **Nazario Sauro Ragazze** è nato dal precedente gruppo ragazze aperto nel **1972** in via Pescherie Vecchie, per offrire accoglienza e sostegno a persone con disabilità intellettiva adulte. Alcune delle persone accolte nel Gruppo Famiglia Nazario Sauro Ragazze, da sempre e ancora attualmente tutto femminile, convivono insieme fin da molto giovani, dalla prima esperienza in via Pescherie Vecchie, mentre le ultime accoglienze risalgono agli anni 2000-2019. Il Gruppo accoglie **sette** persone con disabilità.

La quotidianità del Gruppo Famiglia prevede attività interne ed esterne, programmate sulla base dei diversi **bisogni** e **desideri** di ciascuna: oltre alle attività domestiche e alle routine quotidiane, in cui ogni persona è coinvolta secondo le proprie capacità in un clima familiare e comunitario all'interno del quale si sostiene lo sviluppo personale del singolo, si realizzano attività di tempo libero che favoriscono il benessere fisico ed emozionale di ciascuna e permettono di coltivare interessi, accrescere competenze relazionali e ampliare la propria rete sociale.

Saragozza 103

Il Gruppo Famiglia "**Saragozza 103**" è nato nei primi anni '**70** per accogliere persone con disabilità intellettiva media e problematiche di tipo comportamentale., Il Gruppo è stato caratterizzato dalla presenza di una **figura volontaria** pseudo genitoriale che nei primi anni è stata affiancata dagli **obiettori di coscienza** che svolgevano il proprio servizio presso le strutture di Casa Santa Chiara.

Oggi la struttura accoglie **quattro** persone con disabilità in un ambiente affiancato da figure professionali di tipo educativo.





Saragozza 112



Il Gruppo Famiglia Saragozza 112 nasce nel **2013** a seguito di una riorganizzazione avvenuta all'interno di Casa Santa Chiara, vengono uniti membri appartenenti a tre Gruppi Famiglia diversi: oggi sono accolte **sei** persone con disabilità adulte tra i 45 e i 58 anni (3 donne e 3 uomini). Tutti gli ospiti hanno un'occupazione : quattro frequentano Centri Diurni della Cooperativa, uno frequenta un diurno di un altro ente, uno lavora con contratto regolare presso un'azienda del territorio. Finalità del Gruppo Famiglia è quella di

creare una situazione familiare che possa migliorare il **quadro relazionale** delle persone accolte e farne sviluppare le autonomie di base. Il Gruppo cerca di inserirsi nella **realtà sociale** in cui si trova facendo usufruire alle persone accolte delle possibilità di svago negli immediati dintorni. Vengono date opportunità a ciascuno di coltivare le proprie peculiarità per garantire la migliore **Qualità della Vita**.



Villaggio della Speranza

Il Gruppo Famiglia **“Villaggio della Speranza”** è stato fortemente voluto da Aldina Balboni per dare l'accoglienza ad un ragazzo dimesso da un istituto psichiatrico che non sapeva dove andare. Attivato nel **1991** oggi accoglie **sette** persone, in parte a tempo pieno ed in parte a tempo parziale. Nell'appartamento adiacente al Gruppo viene accolto un ragazzo con disabilità con un **progetto di vita in semi-autonomia**.

Le attività che vengono svolte al suo interno rispecchiano lo spirito che permane all'interno del contesto di Villa Pallavicini, con una forte attenzione alla partecipazione alle attività comunitarie, oltre alle attività di cura necessarie per garantire un elevato livello di **Qualità della Vita**.



Villanova Ragazze

Il Gruppo Famiglia "Villanova Ragazze" ospita **sei** persone adulte e giovani adulti con disabilità: nonostante la denominazione sia rimasta quella di "Ragazze" di quando il gruppo è stato aperto nel **2004**, oggi ci vivono quattro femmine e due maschi di età compresa tra i 20 e i 60 anni.

Ogni realtà del polo è chiamata a sentirsi parte attiva di questo progetto educativo, di **cura**, di **sostegno** e di **condivisione**, sia nel contesto della corte in cui si trovano i Gruppi Famiglia, il Centro Diurno e la

Palestra, sia negli spazi del territorio che accolgono le diverse iniziative della cittadinanza del Comune di Castenaso e della frazione di Villanova. Il polo di Villanova di partecipa attivamente e inoltre apre anche i propri spazi alla comunità con cui li condivide: la palestra con iniziative sportive e progetti in collaborazione con la Caritas e altri enti.

In particolare, il Gruppo Famiglia "Villanova Ragazze", da giugno **2019**, cura un piccolo progetto socio-ricreativo chiamato "**Bar Checca**" (creato in memoria di Francesca, una persona ospite del Gruppo, deceduta, che adorava prendere il caffè ed andare al bar) che consiste nell'apertura pomeridiana a cadenza settimanale di un chioschetto all'interno del proprio cortile in cui viene offerto un piccolo servizio bar curato dagli ospiti assieme ai collaboratori.



Villanova Ragazzi

Il Gruppo Famiglia "Villanova Ragazzi" nasce nel **2008**. Si tratta di una residenza abitativa volta a offrire **accoglienza** e **assistenza** a **sei** persone con disabilità.

Il Gruppo "Villanova Ragazzi" è molto di più di una realtà residenziale, oltre ad essere una vera e propria casa, si pone l'obiettivo di portare avanti i progetti educativi e assistenziali secondo i domini di **Qualità della Vita**. Il Gruppo offre una piacevole realtà di quotidianità domestica all'interno della quale viene mantenuta e realizzata la progettualità educativa condivisa.

L'obiettivo è quello di favorire l'**autonomia** delle persone accolte e l'espressione delle proprie **preferenze**, rispettando il ritmo personale attraverso il sostegno relazionale. Nei vari momenti che scandiscono la giornata vengono inserite attività di tempo libero e di cura personale volte ad accrescere la consapevolezza di sé come persona capace e ad aumentare la capacità comunicativa e di espressione delle emozioni e dei desideri.







“Beato chi alla mattina sa dove andare e cosa fare”

Centri Diurni Socio-Riabilitativi

Centro di Calcara

Il Centro di Calcara ospita **15** persone con disabilità. Nasce nel **1992** per dare risposta ad un “progetto giovani” e da sempre presenta tre caratteristiche principali:

1. Il Centro come luogo per costruire ed offrire a ciascuno un ruolo, un'identità che si può consolidare nelle **attività quotidiane** e nei **laboratori manuali** (bomboniere, creta, cartonnage, giardinaggio)

2. Il Centro, con i suoi **laboratori espressivi** (teatrale e musicale), permette di alimentare e nutrire la dimensione del benessere emozionale, del divertimento e del bisogno di essere felici.

3. Il Centro come **opportunità di vita sociale** dà la possibilità di frequentare esperienze esterne: musei, la Bottega, biblioteche, il teatro, eventi sportivi.

Le uscite serali, le gite, le vacanze con il Centro hanno dato risposta ai desideri profondi di svago e benessere, di indipendenza dalla famiglia, momenti sempre attesi e richiesti durante l'anno.

Dopo più di 30 anni l'eco che risuona ancora è il desiderio di continuare a incontrarsi ogni giorno, di potersi raccontare ancora come luogo ricco di amicizie, di cose belle, da condividere e cercare insieme.

Supervisione tecnica:
Marcella Margotto

Coordinamento:
Francesca Sciascia

Vice-coordinamento:
Francesco Marchesi
Maria Giuseppina Rizza



Ricavi dalla vendita di prodotti: **€ 1.111,89**



Centro “Chicco Balboni”

Supervisione tecnica:
Paola Taddia
Luca Cimatti

Coordinamento:
Francesca Lambertini

Vice-coordinamento:
Giuliano Casiello
Crazia Leo
Albertina Mariano



Ricavi dalla vendita di prodotti: **€ 3.561,51**

Il Centro diurno socio-riabilitativo “Chicco Balboni” è nato nel settembre **1985** per rispondere alle necessità di persone con disabilità giovani e minori con bisogni di sostegni medi o elevati al fine di permettere loro, insieme alle famiglie, di raggiungere una buona **Qualità della Vita** personale e sociale. Nel 2024 ha accolto **25** persone con disabilità.

Le principali **attività** svolte sono: attività didattiche volte all’orientamento spazio temporale, al consolidamento della comunicazione e allo sviluppo di modalità comunicative; attività espressiva di manipolazione in cucina; attività espressive e di laboratorio grafico-pittorico; attività musicale; attività motoria e psicomotoria in palestra ed acquaticità; attività occupazionale di laboratorio di falegnameria; attività espressiva di manipolazione della creta; attività occupazionale di laboratorio di cartonnage; attività di orto-giardinaggio; attività di rilassamento; attività ludico motorie; attività di riciclaggio; attività esterne di abilitazione ed integrazione sociale.





Centro di Colunga

Il Centro di Colunga è nato nel **1983** come Centro Artigianale rivolto a persone con Disabilità Mentale, mentre in seguito, adattandosi a diversa richiesta da parte del territorio, si è ampliato il tipo di utenza accolta e ora accoglie **22** persone con disabilità.

Le attività che si svolgono hanno soprattutto caratteristiche di **abilitazione sociale e cognitivo-relazionale**, per sostenere e incentivare la crescita e lo sviluppo delle capacità e delle autonomie, secondo progetti educativi personalizzati. In particolare si tratta di laboratori espressivi che utilizzano carta, colori e materiali di recupero, di orto giardinaggio e di falegnameria, attività sportive come judo, trekking e piscina e attività di inclusione sociale come fare la spesa, andare a scuola di ballo, frequentare bar e ristoranti e partecipare a eventi sul territorio. Nel tempo si è costruita anche un'attività **abilitativa di tipo socio-occupazionale** che consiste nell'imbottigliamento ed etichettatura di vino, acquistato da aziende delle colline bolognesi.

Laboratorio Protetto Colunga

Il Laboratorio di Colunga ha aperto nel **2021** e accoglie tre persone con disabilità, **due** a tempo pieno e **una** a tempo parziale, e propone attività di carattere socio-occupazionale.

Nella **falegnameria** si costruiscono insieme oggetti semplici da mettere in vendita, utilizzando legno o materiali di recupero. Lavorare quotidianamente fianco a fianco è un obiettivo importante, che sostiene la **dignità** e l'**autonomia** delle persone che vi partecipano, che gratifica la loro creatività e li rende orgogliosi per i risultati raggiunti.

I "prodotti" per i quali il laboratorio è più conosciuto sono le icone, su base legno o gesso, ma ultimamente si è distinto anche per la produzione di portabottiglie, scatole, lampade, rompicapo e giochi di società.

Supervisione tecnica:
Paola Taddia
Luca Cimatti

Coordinamento:
Alessandra Sala

Vice-coordinamento:
Nicola Cattini
Gaia Ruvoli



Ricavi dalla vendita di prodotti: **€ 3.079,96**





Centro di Montechiaro

Supervisione tecnica:
Simona Martino

Coordinamento:
Alessandro Palumberi

Vice-coordinamento:
Agnese Locchi



Ricavi dalla vendita di prodotti: **€ 8.592,26**

Il Centro di Montechiaro è il primo Centro Diurno aperto nel **1981** su desiderio di Aldina Balboni che voleva garantire il diritto delle persone con disabilità di esprimere il loro potenziale attraverso la partecipazione ad attività laboratoriali e lavorative.

Ad oggi il Centro accoglie **13** persone con disabilità.

Il contesto **agricolo** è da sempre l'elemento centrale attorno a cui si sviluppano le attività proposte: l'attività della legna, l'allevamento didattico, il giardinaggio e la cura dell'orto, svolte in piccolo gruppo con ospiti che hanno conseguito competenze pratiche e che sentono importante il ruolo di lavoratore.

Negli anni sono nati altri **laboratori** (salamoia, miele, candele e falegnameria) per rispondere alle esigenze di chi non poteva fare sforzi fisici, ed **attività a sfondo ricreativo-socializzante** (musica, arte, basket e altre attività) per rispondere ai desideri e passioni degli ospiti.

Da sempre le attività legate alla cucina sono tra le più gradite: un educatore e due ospiti a rotazione preparano il pranzo, tre volte a settimana viene svolta l'attività di spesa e quotidianamente un ospite si occupa dell'apparecchiamento della tavola per tutti.

L'impegno quotidiano è creare per le persone accolte un ambiente familiare, sereno, un contesto che favorisce l'espressione delle potenzialità di ognuno e la realizzazione di una buona **Qualità di Vita**.



“Questa Casa non è un albergo!”

Casa per Ferie Sottocastello

Aldina Balboni ha sempre creduto che il **Tempo Libero** fosse un aspetto fondamentale per le persone con disabilità e che anche loro avessero il **diritto** di godere di un periodo di vacanza per il proprio benessere psico-fisico.

Quarant'anni prima della **Convenzione ONU** sui Diritti delle Persone con Disabilità Aldina ha deciso di costruire una Casa per Ferie nel bellunese per rendere reale il suo sogno.

La Casa di Sottocastello è stata costruita da tanti giovani **volontari** provenienti da tutta Europa e per finanziare la sua costruzione è stata attivata la **Banca del Mattone** per reperire i fondi e materiali utili alla sua costruzione.

Dopo tre estati di lavoro la Casa era pronta per accogliere numerose persone con disabilità che desideravano godere di qualche giorno di meritato riposo.

In linea con il desiderio della fondatrice, Casa Santa Chiara sostiene da più di cinquanta anni l'importanza dei **soggiorni terapeutici**, sia per le persone con disabilità che possono usufruire di un servizio volto all'incremento del **benessere psico-fisico** sia per i famigliari che possono godere di un periodo di meritato riposo.

Dopo 51 anni di attività, la Casa di Sottocastello necessita di diversi lavori per adeguarsi alle nuove prescrizioni normative e rispondere alle esigenze mutate nel tempo delle persone con disabilità che qui vengono accolte.

Per questo, nell'ottobre del 2024, sono partiti i lavori di ristrutturazione della Casa grazie all'accesso alle agevolazioni derivanti dal **SuperBonus 110%**. Per reperire i fondi derivanti dai costi eccedenti non coperti dal Superbonus è stata attivata l'**Operazione Sottocastello**.



Scopri le vacanze a
Sottocastello



Quest'anno la Casa di Sottocastello è stata aperta dalla terza settimana di luglio fino al 31 agosto 2024, in turni separati della durata di due settimane. I soggiorni terapeutici hanno visto la partecipazione di **53** persone con disabilità che non usufruiscono dei servizi di Casa Santa Chiara sul territorio, **54** persone con disabilità accolte nei servizi residenziali di Bologna, **36** volontari di varia età, **7** studenti degli istituti scolastici grazie ad un progetto formativo in collaborazione con le scuole del territorio, **54** collaboratori di Casa Santa Chiara che hanno garantito la continuità assistenziale anche nel soggiorno estivo e **45** persone esterne che hanno usufruito del soggiorno alberghiero.



Quest'anno l'offerta dei servizi si è ampliata dando la possibilità ad un gruppo di persone con disabilità **under 35** di partecipare ai soggiorni terapeutici promossi dalla cooperativa secondo un programma pensato ad hoc per loro. Il desiderio di proporre un'**esperienza specifica** per persone con disabilità più giovani, vuole conciliare la **socialità** e l'**inclusione** che caratterizzano il soggiorno a Sottocastello grazie all'apporto di volontari, operatori e uno stile di vacanza comunitario, all'esplorazione attiva a livello naturalistico e culturale di un territorio ricco di opportunità.

Il soggiorno ha conciliato queste due caratteristiche tramite un **programma ricco di iniziative** sul territorio che hanno visto: visita alla casa delle farfalle di Bordano, degustazione di formaggi presso un caseificio con visita guidata, trekking presso Val Visdende con pranzo al sacco, partecipazioni a sagre e una notte in tenda, con fuoco serale, in un accampamento a forcilla Cibiana insieme al parroco di Valle, Venas e Cibiana e un gruppo di volontari. Il progetto ha coinvolto **sei** persone con disabilità, due collaboratori e un volontario.

Come tutti gli anni, oltre ai soggiorni terapeutici, la Casa di Sottocastello ha ospitato diversi gruppi parrocchiali in autogestione.

CAPITOLO 4

ATTIVITÀ DI FUNDRAISING



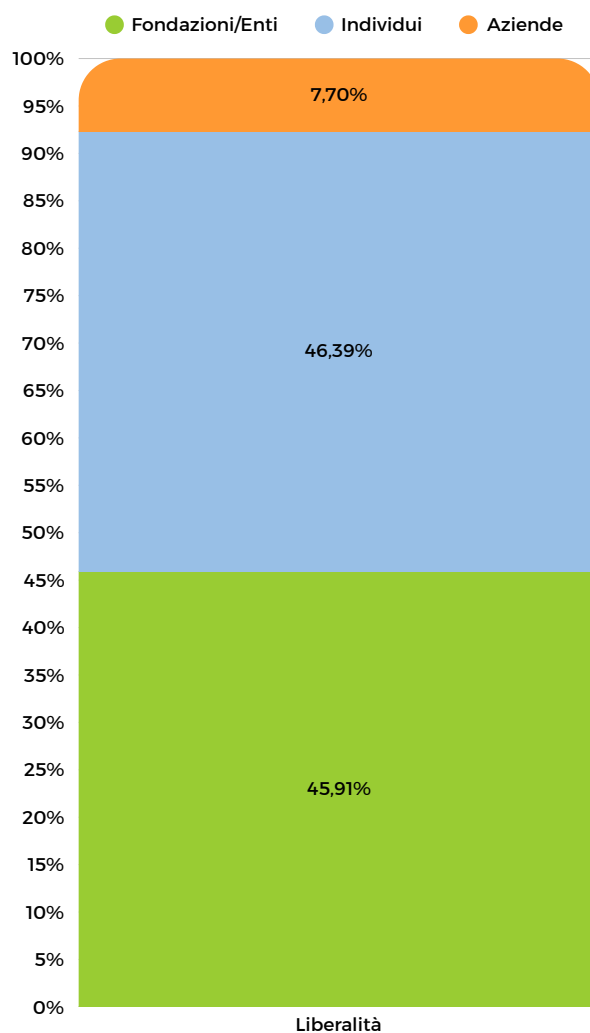
LA RACCOLTA FONDI

La **raccolta fondi** di Casa Santa Chiara cerca di alimentare la sua missione. Non si limita a cercare risorse economiche da individui, aziende e fondazioni, ma cerca di costruire **relazioni significative** con loro e traccia nuove vie per coinvolgere sostenitori. Il Charity Point "**La Bottega dei Ragazzi**" gestito dalle volontarie di Insieme Si Può e gli eventi delle singole strutture sono strumenti chiave di questa attività.

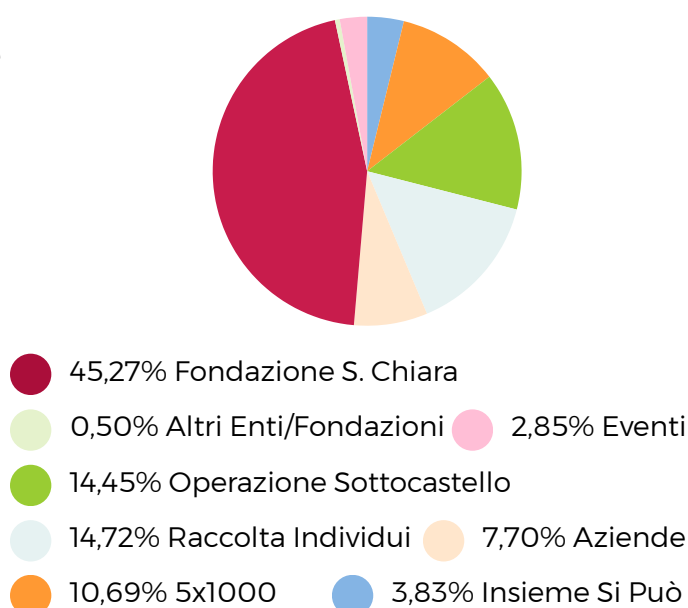
La raccolta fondi va oltre il mero sostegno finanziario. La Festa dell'Amicizia e altri eventi sul territorio alla quale la Cooperativa partecipa come la Bologna Marathon, il Concerto Natalizio di ManagerItalia e la Festa dell'Uva di Castenaso sono l'occasione per unire la **comunità**, accendere la consapevolezza sull'importanza della **solidarietà** e promuovere l'**impegno sociale**.

Grazie a una raccolta fondi efficace, Casa Santa Chiara può ampliare il suo impatto, raggiungendo sempre più persone con disabilità che hanno bisogno di uno spazio che li accolga e li faccia sentire protetti investendo con maggiore determinazione nell'ampliamento dei servizi. La comunicazione trasparente dei risultati della raccolta fondi rafforza ulteriormente questo legame di fiducia con i donatori.

ANDAMENTO RACCOLTA FONDI



FOCUS RACCOLTA FONDI 2024



Contributi privati	€ 295.947,12
Contributi pubblici	€ 35.432,16
Vendita di prodotti	€ 16.345,62

RACCOLTA INDIVIDUI

Per raccolta individui si intendono tutte le donazioni che la Cooperativa riceve spontaneamente senza nessun tipo di sollecitazione da persone affezionate alla missione sviluppata da Aldina Balboni. Le donazioni possono essere destinate per le attività istituzionali, o, in alcuni casi, possono essere destinate a servizi specifici.

Le donazioni individui non sollecitate vengono effettuate soprattutto in occasione di lieti eventi come compleanni, comunioni, cresime o compleanni o in memoria di una persona cara.

Nel corso del 2024 le donazioni individui non sollecitate ammontano a € **48.764,82**.

INSIEME SI PUÒ

L'associazione Insieme Si Può svolge importanti azioni di fundraising a favore della Cooperativa.

Gestisce, attraverso le sue volontarie, il Charity Shop e organizza annualmente un pranzo di beneficenza a favore delle attività di Casa Santa Chiara. Inoltre, intrattiene relazioni con alcuni enti che ogni anno elargiscono una liberalità a favore della Cooperativa.

L'importo del 2024 ricavato da tutte queste attività ammonta a € **12.679,15**.

OPERAZIONE SOTTOCASTELLO

Domenica 13 ottobre 2024, in occasione della Festa dell'Amicizia, la Presidente Simona Elsa Martino ha lanciato la campagna "Operazione Sottocastello" rivolta ai piccoli e medi donatori per finanziare la ristrutturazione della Casa per Ferie.

In poco più di due mesi sono stati raccolti € **47.900** grazie a 115 donazioni, 111 da individui e 4 da aziende.

UN MATTONE EQUIVALE A 50€	
COSTO A CARICO DELLA COOPERATIVA	€ 300.000
SUPERBONUS 110%	€ 3.349.487,19
COSTO COMPLESSIVO	€ 3.649.487,19

Puoi donare attraverso carta di credito/debito e Paypal o facendo un bonifico bancario presso Banca Feltrinelli
IBAN: IT2910847236760000000084058
Causale: Banca del Mattone + indirizzo mail + Codice Fiscale

Per maggiori informazioni contatta Matteo Gavazzoni al numero 331 912 9919

VISITA IL SITO: www.casasantachiara.it/operazione-sottocastello

ALTRI ENTI O FONDAZIONI

Casa Santa Chiara ogni anno riceve elargizioni da enti o fondazioni.

Il ricavato del 2024 ammonta a € **1.649,15**.

EVENTI

Nel corso dell'anno Casa Santa Chiara ha partecipato o ha sviluppato eventi di raccolta fondi, come le tigellate di Montechiaro.

Il ricavato da questa tipologia di raccolta fondi ammonta a **€ 9.454**.

PRODOTTI SOLIDALI

Non rientrano strettamente nella voce di bilancio "Liberalità" ma rappresentano un modo concreto per sostenere le iniziative della Cooperativa. Il ricavato dalla vendita dei prodotti ammonta a **€ 16.345,62**.

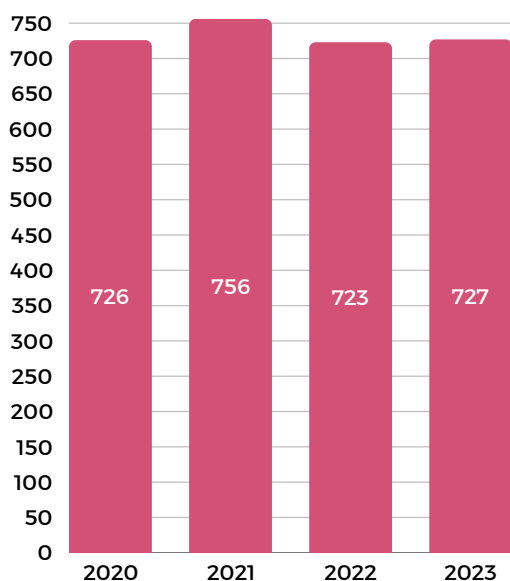
AZIENDE

Le aziende che contribuiscono alla missione di Casa Santa Chiara sono numerose. Esse operano non solo attraverso donazioni monetarie ma anche tramite condivisione di competenze, donazioni in natura (in-kind), attraverso l'engagement dei propri dipendenti in iniziative interne ed esterne di divulgazione e promozione e con l'acquisto di manufatti solidali prodotti all'interno dei Centri Diurni Socio-Riabilitativi di Casa Santa Chiara. Le donazioni monetarie riferibili alle aziende ammontano a **€ 25.500**.

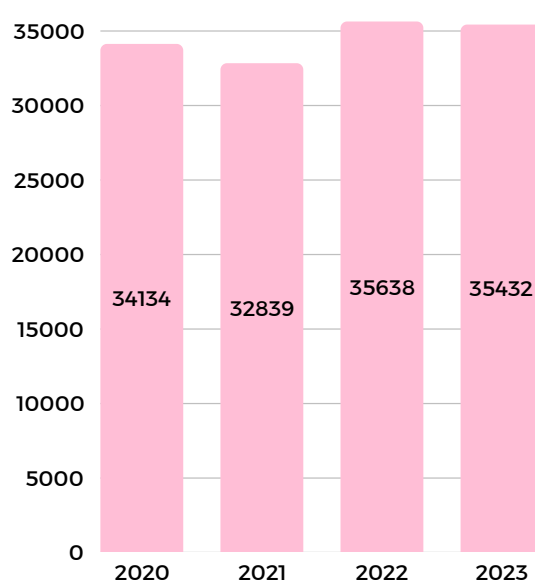
5X1000

Per Casa Santa Chiara il 5x1000 rappresenta un importante fonte di finanziamento per sostenere la propria mission. Il 5x1000 è, quindi, un'opportunità per i contribuenti di destinare una quota dell'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche per sostenere un ente non profit. Si tratta di un particolare tipo di donazione poiché non rappresenta un costo per il contribuente. Infatti lo Stato decide di rinunciare alla frazione dell'imposta sul reddito per destinarle ad un'organizzazione di beneficenza. La destinazione del 5x1000 non modifica l'ammontare dell'imposta. L'importo del 5x1000 dell'ultimo anno ammonta a **€ 35.432,16**.

NUMERO DI SCELTE



IMPORTO TOTALE 5X1000





STATO PATRIMONIALE

DATI IN €

ATTIVO	ANNO 2024	ANNO 2023
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni Immateriali	175.809	37.639
II - Immobilizzazioni Materiali	1.875.017	1.913.493
III - Immobilizzazioni Finanziarie	7.550	5.602
TOTALE B - IMMOBILIZZAZIONI	2.058.376	1.956.734
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II - Crediti	1.082.542	1.501.392
IV - Disponibilità Liquide	117.624	39.075
TOTALE C - ATTIVO CIRCOLANTE	1.200.166	1.540.467
D) RATEI E RISCONTRI	23.296	15.917
TOTALE ATTIVO	3.281.838	3.513.118

DATI IN €

PASSIVO	ANNO 2024	ANNO 2023
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	183.710	183.710
III - Riserve da Rivalutazione	22.799	22.799
IV - Riserva Legale	104.056	104.056
V - Riserve Statutarie	39.081	95.344
VI - Altre Riserve	202.159	202.160
Utile (perdita) dell'esercizio	15.382	(56.811)
TOTALE A - PATRIMONIO NETTO	567.187	551.258
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	678.536	737.838
D) DEBITI	2.013.323	2.158.624
E) RATEI E RISCONTRI	22.792	65.398
TOTALE PASSIVO	3.281.838	3.513.118

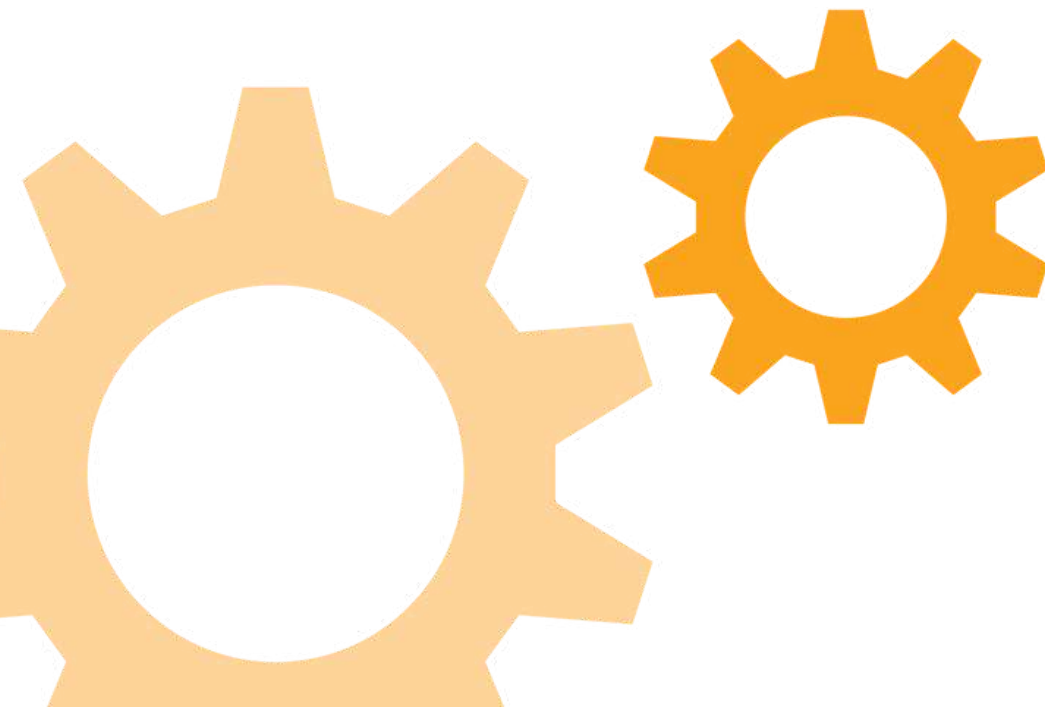
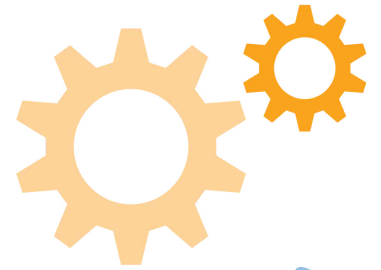
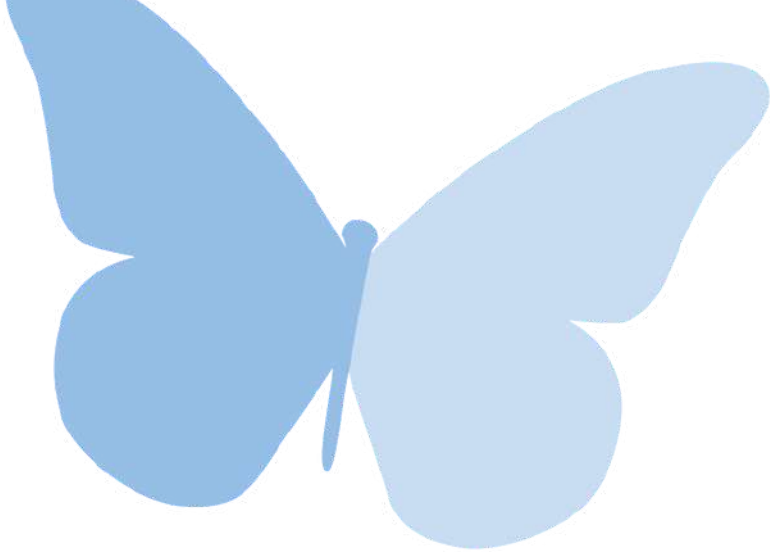
CONTO ECONOMICO

DATI IN €

	ANNO 2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.524.335
5 - Altri ricavi e proventi	473.535
TOTALE A - RICAVI DELLA PRODUZIONE	5.997.870
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	
6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	253.554
7) Per servizi	846.067
8) Per godimento di beni di terzi	132.148
9) Per il personale	4.425.650
10) Ammortamenti e svalutazioni	150.256
14) Oneri diversi di gestione	56.248
TOTALE B - COSTI DELLA PRODUZIONE	5.863.923
RISULTATO GESTIONE CARATTERISTICA	133.947

DATI IN €

	ANNO 2024
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
15) Proventi da partecipazioni	2
16) Altri proventi finanziari	3.518
17) Interessi e altri oneri finanziari	(92.476)
TOTALE C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(88.956)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	44.991
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(29.609)
TOTALE IMPOSTE	(29.609)
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	15.382





SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS
Via de' Mattuiani 1, Bologna - Tel. 051 236226

www.casasantachiara.it

  Casa Santa Chiara - Onlus